IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 258 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 17 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Nota austro-ungarica

◆ (S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Vienna:

— Il Governo austro-ungarico ha deciso di proporre a tutti i belligeranti amici e nemici di indagare insieme in un libero scambio di idee, se esistano premesse, che facciano sembrare che un sollecito avviamento di negoziati di pace abbia buone prospettive.

Oggi il Governo imperiale e reale ha invitato a tale scopo i Governi di tutti gli Stati belligeranti ad uno scambio di idee confidenziale non impegnativo in una località estera neutrale.

Questo passo fu portato con una speciale nota a conoscenza della Santa Sede facendo appello all'interesse del Papa a favore della pace.

Inoltre anche i Governi degli Stati neutrali sono stati informati del passo stesso.

Il testo della Nota

La Nota dice:

L'offerta di pace che le Potenze della Quadruplice rivolsero il 12 dicembre 1916 ai loro avversari, e la cui idea fondamentale conciliativa non abbandonarono mai, significa, nonostante il rifiuto oppostole, l'inizio di un periodo importante nella storia di questa guerra.

Da quell'istante il problema della pace stette nel centro della discussione europea, anzi mondiale, e da allora l'occupò e la dominò in misura sempre crescente. Uno dopo l'altro quasi tutti gli Stati belligeranti presero nuovamente la parola sul problema della pace, sulle sue premesse e sulle sue condizioni.

La linea di svolgimento di queste discussioni non fu tuttavia unitaria e continuativa. I punti di vista che ne fornivano la base mutavano sotto l'influenza della situazione militare e politica, e almeno sinora non condussero ad un risultato generale concreto praticamente utilizzabile.

Tuttavia indipendentemente da tutte queste oscillazioni, si può constatare che la divergenza fra i reciproci criteri è in generale alquanto diminuita e nonostante che sia ancora innegabile l'esistenza di antagonismi decisi, fra i quali non fu sinora gettato il ponte, si mostra una parziale desistenza da parecchi estremi concetti scopi di guerra e si manifesta una certa armonia riguardo ai principi generali della pace mondiale.

In ambedue i campi si nota indubbiamente l'aumento in vaste sfere delle popolazioni della volontà di pace e di accordo. Anche il confronto tra l'accoglienza che a suo tempo ebbe presso gli avversari la proposta di pace delle Potenze della Quadruplice alleanza colle dichiarazioni fatte più tardi dagli uomini di Stato responsabili avversari come da personalità senza veste responsabile, ma certo non senza influenza politica conferma questa impressione.

L'INTESA RIDUSSE I SUOI OBIETTIVI

Mentre ad esempio nella risposta degli Alleati al Presidente Wilson venivano poste domande miranti allo smembramento dell'Austria-Ungheria, all'impiccolimento e ad una profonda trasformazione interna dell'impero tedesco ed all'annientamento del possesso europeo della Turchia, più tardi queste domande in parecchie dichiarazioni fatte dalle sedi ufficiali dell'Intesa furono modificate o parzialmente lasciate cadere.

Così Balfour, in una dichiarazione fatta circa un anno fa alla Camera dei Comuni inglese riconobbe esplicitamente che l'Austria-Ungheria può risolvere da sè i suoi problemi interni e che nessuno può dal di fuori imporre una costituzione alla Germania. E Lloyd George dichiarò al principio di quest'anno che non rientra negli scopi della lotta degli Alleati smembrare l'Austria-Ungheria, spogliare l'impero ottomano delle sue provincie europee o riformare la Germania all'interno. E come sintomo può anche valere il fatto che Balfour nel dicembre 1917 respinse categoricamente la supposizione che la politica inglese si sia mai impegnata per la creazione di uno Stato indipendente coi territori della Germania sulla sponda sinistra del Reno.

Le dichiarazioni fatte dalle Potenze centrali non lasciano dubbio ch'esse conducono una lotta di difesa per l'integrità e la sicurezza del loro territorio.

CRITERI DIRETTIVI

Più pronunciato che non nel campo degli scopi di guerra concreti è divenuto il ravvicinamento di criteri riguardo alle direttive sulle cui basi la pace deve considerarsi e deve edificarsi il futuro ordinamento dell'Europa e del mondo.

Il Presidente Wilson, nei discorsi del 12 febbraio e del 4 luglio dell'anno corrente, formulò su queste direttive principii che non incontrarono l'opposizione dei suoi alleati e la cui ampia applicazione non dovrebbe trovare obiezione neanche da parte delle Potenze della Quadruplice, premesso che tale applicazione sia generale e conciliabile coi vitali interessi dei rispettivi Stati.

Comunque deve riflettersi che non è sufficiente il consenso sui principii generali, ma che si tratta anche di accordarsi circa la loro interpretazione e la loro applicazione ai singoli problemi concreti della guerra e della pace.

Per nessun osservatore sereno può esservi alcun dubbio che in tutti gli Stati belligeranti senza eccezione si è poderosamente rinvigorito il desiderio di pace e di accordi e si fa sempre strada il convincimento che l'ulteriore continuazione della sanguinosa lotta trasformerebbe l'Europa in un cumulo di rovine e la ridurrebbe ad uno stato di esaurimento, che ne paralizzerebbe per anni lo sviluppo, senza che vi sia garanzia di ottenere con le armi quella decisione, che ambo le parti hanno invano attesa per quattro anni pieni d'immani sacrifici, di dolori e di sforzi.

Ma per quali vie ed in qual modo può spianarsi la strada ad un accordo ed infine si può raggiungerlo? Vi è una qualche seria prospettiva di giungere a tale intento continuando la discussione nel modo usato sinora?

Non abbiamo il coraggio di rispondere affermativamente a quest'ultima domanda.

La discussione da una tribuna pubblica all'altra come è avvenuta sinora fra gli uomini di Stato dei varii paesi fu in realtà una serie di monologhi. Le mancava sopratutto la immediatezza e discorsi e repliche non si combinavano. Gli oratori si parlavano alla sfuggita.

D'altra parte la pubblicità e il terreno di queste discussioni toglievano loro la possibilità di progredire proficuamente. In tutte le manifestazioni pubbliche di questo genere si usa una forma di eloquenza che conta sull'effetto a grande distanza e sulle masse. Ma oggi, consciamente o inconsciamente, s'ingrandisce la divergenza dal criterio dell'avversario e si producono malintesi, che si radicano anzichè eliminarsi, e si ostacola un franco e semplice scambio di idee. Ogni manifestazione degli uomini di Stato dirigenti appena avvenuta e prima ancora che dalle sedi competenti della parte avversa si possa rispondervi, è fatta oggetto di discussioni appassionate ed esagerate di elementi irresponsabili. Ma anche gli uomini di Stato responsabili, per l'apprensione di mettere in pericolo gli interessi della condotta della guerra mediante un'influenza sfavorevole sugli animi in patria, sono indotti ad usare un tono alto ed a tenersi rigidamente fermi ai punti di vista estremi.

INVITO A DISCUTERE.

Se dunque deve farsi un tentativo per esaminare se vi siano le basi per un accordo atto a stornare dall'Europa la catastrofe della continuazione suicida della guerra, converrebbe in ogni modo scegliere un altro metodo, possibilmente una diretta discussione verbale fra rappresentanti dei Governi e soltanto fra loro.

Dovrebbero formare oggetto di tale discussione e di reciproca consultazione tanto i criteri antagonistici dei singoli Stati belligeranti quanto ancora i principii generali che debbono servire quale base per la pace e le future relazioni fra gli Stati e sui quali si può prima di tutto tentare un accordo con prospettiva di successo.

Appena si fosse raggiunto l'accordo sui principii fondamentali, si dovrebbe nel corso delle discussione tentare di applicarli concretamente ai problemi della pace e così determinarne la soluzione.

Vogliamo sperare che da parte di nessuno Stato belligerante sorgeranno scrupoli contro tale scambio di idee.

Le azioni di guerra non subirebbero interruzione. Le discussioni potrebbero continuare anche soltanto sino a che i partecipanti ritenessero di avere prospettiva di successo. Non potrebbe sorgerne alcuno svantaggio per gli Stati rappresentati; anzi, lungi dal danneggiare, un tale scambio di idee dovrebbe essere soltanto giovevole alla causa della pace.

Ciò che non riesce una volta può ripetersi e forse almeno coopererebbe a chiarire i criteri. Molti antichi malintesi potrebbero eliminarsi, determinarsi molte nuove nozioni e sprigionarsi correnti di trattenuta filantropia, nel cui calore rimarrebbe tutto quanto è sostanziale mentre invece scomparirebbero parecchi antagonismi, cui oggi si dà ancora eccessiva importanza.

A nostro giudizio tutti i belligeranti hanno il dovere verso l'umanità d'indagare insieme se ora, dopo tanti anni di lotta piena di sacrifici, ma indecisa, tutto il corso della quale indica la necessità dell'accordo, non sia possibile mettere fine al terribile conflitto.

Il Governo imperiale e reale vuole quindi proporre ai Governi di tutti gli Stati belligeranti d'inviare delegati ad uno scambio di idee confidenziali non impegnativo sui principii fondamentali della conclusione della pace, in una località estera neutrale ed in una epoca vicina, sulle quali dovrebbero prendersi accordi.

Tali delegati sarebbero incaricati di comunicarsi reciprocamente i criteri dei loro Governi circa tali principi, accogliere le comunicazioni analoghe, chiedere e fornire delucidazioni franche ed aperte su tutti quei punti che abbisognano di essere precisati.

Il Governo imperiale e reale si onora di pregare il Governo di .... di voler portare questa comunicazione a cognizione del Governo di ......

***

Il miglior commento che si possa fare per il momento è il riassunto delle impressioni dei circoli parlamentari e diplomatici compresi i più sereni. Procediamo numericamente:

1° Nessuno pensa che il Governo di Vienna abbia agito di propria iniziativa. Si ricordano, a questo proposito, i recenti incontri fra i due Imperatori ed i colloqui fra Carlo I e il Re di Bulgaria, e le gite del Gran Visir di Turchia a Berlino e Vienna.

2° E' naturale che con il continuo e crescente afflusso delle truppe americane le quali vanno alterando l'equilibrio delle forze, gli avversari cerchino arrestare l'azione offensiva dell'Intesa prima che questa si accentui.

3° L'Intesa replicherà alla Nota viennese in termini espliciti ed opportuni, in guisa che l'opinione pubblica dei paesi alleati non sia disorientata dalla proposta avversaria. (Ciò è confermato dai dispacci *Stefani* di Parigi).

4° L'Intesa ha già fatto conoscere le condizioni alle quali si può concludere una pace durevole; Wilson le ha riassunte e formulate; quindi esse sono note e non vi è da ripeterle «in discussioni confidenziali». Vienna o qualunque altro Governo avversario non avrebbe che da dichiarare preventivamente l'accettazione delle condizioni dell'Intesa rese di pubblica ragione.

5° Non lieve difficoltà, anche dopo ciò, presenterebbe il fatto che i nemici occupano ancora territori di Francia, Belgio, Italia, Serbia, Montenegro. La salda garanzia della conclusione di una pace sulle basi di cui al n. 4 non potrebbe aversi se non dopo lo sgombero dei detti territori. Altrimenti rimarrebbe sempre il dubbio, dopo le esperienze della presente guerra, che un qualsiasi motivo facesse all'ultimo momento fallire la conclusione della pace dopo un periodo di tregua, con evidente indebolimento della situazione militare e politica degli alleati.

6° Per le stesse ragioni la situazione attuale della Russia dovrebbe essere risoluta anticipatamente.

7° In conclusione, ponendosi secondo i propositi dell'America sul terreno realistico, si preferirebbero i fatti compiuti ai pezzi di carta.

Questo esatto e spassionato riassunto che fotografa l'opinione degli ambienti dell'Intesa e le previsioni dei neutrali, vale qualunque commento.

LA RISPOSTA DELL'INTESA

◆ (S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* dichiara che i Governi alleati si concerteranno per dare la risposta che conviene al passo dell'Austria rivolgendosi ai popoli della quadruplice nemica più che ai loro governanti.

LA PROPOSTA TEDESCA AL BELGIO

◆ (S) **Londra**, 16. — I giornali hanno da buona fonte che oltre alla Nota austriaca che invita tutti i belligeranti ad una conferenza segreta per la pace vi è una proposta tedesca, che tutte le Potenze ritirino le loro truppe dalla costa della Murmania.

Inoltre il Governo tedesco ha fatto offerte di pace definite al Belgio.

Le condizioni proposte sono: che il Belgio resti neutrale fino alla fine della guerra; che dopo la guerra la sua indipendenza economica e politica sarà integralmente ricostituita; che i trattati commerciali esistenti prima della guerra fra la Germania ed il Belgio saranno rimessi in vigore, dopo la guerra per un numero non determinato di anni; che il Belgio adopererà i suoi buoni uffici per assicurare il ritorno delle Colonie alla Germania; che la questione fiamminga sia presa in considerazione; infine che la minoranza fiamminga che ha aiutato gli invasori tedeschi non sarà punita.

La proposta non accenna in alcun modo a riparazioni nè a indennità, nè ammette nè confessa che la Germania ha danneggiato il Belgio con la distruzione delle sue città e con l'assassinio delle popolazioni non combattenti.

Scopo della proposta è che il Governo tedesco, comprendendo che dovrà ben presto abbandonare il Belgio, vuole ottenere un trattato che vieti l'accesso del territorio belga alle truppe ed agli aeroplani alleati e proteggere così il fronte tedesco.

COMMENTI UFFICIOSI FRANCESI

◆ (S) **Parigi**, 16. — L'*Agenzia Havas* dice che la proposta di pace austriaca non ha causato grande sorpresa negli ambienti politici ove è considerata come una conseguenza dei successi militari riportati dagli Alleati da due mesi.

La situazione infatti è molto modificata e vi è molta distanza fra l'attuale proposta e il discorso del Kaiser sulla sua concezione della pace prussiana.

L'impressione generale è che nessuna nuova offensiva di pace possa avere risultato nelle condizioni attuali.

A Palazzo Borbone si faceva osservare che gli scopi di guerra della Francia e degli alleati sono conosciuti: l'integrità della Patria, l'equilibrio mondiale, la liberazione di tutti i popoli oppressi, la riparazione dei danni causati. Essi furono del resto precisati nella nota rimessa nel dicembre 1916 al Presidente Wilson prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti.

Attraverso le vicende della guerra — dicevano i deputati — il programma della Francia non è variato. I nostri nemici, oggi scossi, non ritengono più possibile una pace con la vittoria delle armi.

Noi invece siamo di altro parere. La Francia e gli Alleati non dubitano che i loro eserciti vittoriosi assicureranno loro la realizzazione del loro programma, che non può essere modificato. I nostri nemici ne accettino le condizioni, e allora non vi sarà affatto bisogno della riunione di una conferenza internazionale.

— *L'Homme Libre*, giornale di Clémenceau, scrive: I nostri soldati vittoriosi scacciano l'invasore e non lasceranno cadere le armi dalle loro mani. L'inganno è troppo grossolano. Nè la Francia nè gli Alleati vi si lasceranno prendere.

Il *Petit Parisien* dichiara che l'intesa politica seguita dagli alleati suona condanna alle pretese dell'Austria. Il linguaggio di umanità di cui Burian ricopre la sua proposta, non trarrà in inganno nessuno.

Il *Journal* ritiene che una conversazione non sia possibile perchè gli Alleati hanno i mezzi di stabilire da soli le condizioni di pace. Questo procedimento è il solo che può convincere la Germania e il mondo della disfatta tedesca.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Budapest: E' giunto il Primo Ministro bavarese, Dandl, il quale ha visitato il Presidente del Consiglio Wekerle.

(S) **Zurigo**, 15. — Si ha da Sofia: il Segretario di Stato Solf, dopo aver avuto una lunga conferenza con Malinoff, è stato ricevuto oggi dal Re.

(S) **Buenos Aires**, 15. — Il Ministro dell'Interno Payrredon è stato nominato definitivamente Ministro degli affari esteri; l'ing. De Marchi è stato nominato Ministro dell'agricoltura. Moreno è stato nominato Ministro della guerra.

(S) **Londra**, 15. — Il Primo Ministro Lloyd George ha passato la giornata in modo abbastanza soddisfacente. Vi è stato nondimeno un lieve aumento di febbre nel pomeriggio, accompagnato da un senso di spossatezza. L'infermo è tenuto tranquillo per quanto le circostanze possono permetterlo.

(S) **Londra**, 16. — Il Primo Ministro Lloyd George ha sfebbrato ieri sera; si è constatato un miglioramento generale.

Parigi, 16. — Estrada Cabrera presidente della Repubblica del Guatemala è stato nominato Grande ufficiale della Legion d'onore.

(S) **Parigi**, 16. — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte francese scrive:

Il Presidente del Consiglio Clemenceau accompagnato da René Renoult e dal generale Mordacq, ha lasciato Parigi sabato sera; ha visitato il nuovo fronte in Woevre, ha felicitato il generale Pershing e gli altri generali americani, ha visitato Thiaucourt e Vigneulles e si è recato a Saint Mihiel per esprimere al Municipio i sentimenti di sollecitudine del Governo. Clémenceau è ritornato stamane a Parigi.

(S) **Parigi**, 16. — Il deputato dei Vosgi, Abel Ferry, è morto ieri sera alle 22 nella ambulanza del fronte dove era curato.

(S) **Washington**, 13. — Il senatore Moot dell'Utah ha proposto al «Congresso» di votare un'ordine del giorno di ringraziamento all'inventore della mitragliatrice Browning, John Browning, che ha contribuito non poco all'ultimo successo delle truppe americane in Francia.

◆ (S) **Parigi**, 16. — Antoine Troubat, sotto capo della questura del Senato, è rimasto ucciso nel bombardamento aereo della notte scorsa.

Il Presidente del Consiglio serbo Pasic è giunto ieri a Parigi, ove si tratterà una settimana.

FRA SPAGNA E GERMANIA

(S) **L'Aja**, 16. — Secondo alcuni giornali la Germania sarebbe disposta a consentire la sostituzione con suoi piroscafi di quelle navi spagnuole ed olandesi silurate nelle condizioni indicate dalla nota del Governo spagnuolo.

LA VITTORIA NEL 1919

(S) **Washington**, 13. — John Tillmann membro del Congresso, il quale presiedette la Missione di congressisti che si recò ultimamente al Quartiere Generale americano in Francia, è tornato portando il seguente messaggio del generale Pershing al popolo americano: «Mandateci uomini, cannoni e provviste presto e in buone condizioni, e noi vinceremo questa guerra nel 1919».

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Parigi**, 15 — Si ha da Washington: I giornali cominciano la pubblicazione di sette articoli i quali riproducono una serie di documenti ufficiali sensazionali comprendenti circa 10000 parole, che agenti americani hanno sequestrato in Russia.

I documenti provano non solamente che Lenin e Trotzky ed i principali loro compagni sono agenti assoldati della Germania, ma che lo Stato maggiore tedesco organizzò esso stesso nei più minuti particolari la rivoluzione dei bolscevichi. I documenti arrecano nuove prova che la Germania preparò piani di conquista mondiale prima dell'assassinio di Serajevo.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

(S) **Londra**, 15 — L'*Agenzia Reuter* informa che vi erano sei divisioni tedesche nel saliente di Saint Mihiel, cioè un totale di 60.000 uomini con 36.000 baionette. Il numero dei prigionieri rappresenta un quarto delle forze nemiche e ciò confuta l'affermazione dell'avversario che la ritirata avvenne nel miglior modo possibile.

I tedeschi sono obbligati a sopprimere due nuove divisioni, così che le forze sul fronte occidentale si trovano ridotte a 191 divisioni, oltre a quattro divisioni austriache e a qualche distaccamento di cavalleria in servizio di fanteria.

(S) **Londra**, 15 — Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico in Francia telegrafa in data del pomeriggio d'oggi:

Nelle 24 ore terminate ieri al cader del sole avevamo fatto prigionieri sei ufficiali e 280 soldati appartenenti alla retroguardia operante dalle due parti della strada che conduce a Cambrai. Stamane in Massemy abbiamo fatto oltre 70 prigionieri.

Si hanno altre prove dell'impressionante mancanza d'uomini da parte del nemico. Uomini, donne ragazzi che erano stati condotti nelle regioni pel servizio nazionale dell'interno del paese, sono ora stati condotti nelle regioni delle retrovie nemiche per sostituire le truppe che guardavano le vie di comunicazione. I prigionieri dicono che vi sono attualmente 15.000 donne occupate nella sola zona della IV Armata tedesca. Ragazzi di 15 anni sono stati riuniti nella regione di Sedan per servizio ausiliario.

WILSON A PERSHING

◆ (S) **Washington**, 15. — Il Presidente Wilson ha inviato il seguente telegramma al gen. Pershing: «Vi prego di accettare i miei cordiali rallegramenti per il brillante successo dell'esercito da voi comandato. I nostri soldati si sono comportati come noi ci aspettavamo ed hanno destato la nostra ammirazione. Siamo orgogliosi di loro e del loro capo. Vogliate esprimere ad essi tutti i miei ringraziamenti affettuosi».

ANCHE IL GIAPPONE PER GLI CZECO-SLOVACCHI

L'Ambasciata del Giappone comunica che il Governo giapponese ha pubblicato la seguente dichiarazione:

«Il Governo giapponese ha notato con profondo e simpatico interesse le giuste aspirazioni del popolo czeco-slovacco ad una libera ed indipendente esistenza nazionale. Queste aspirazioni si sono manifestate in modo eminente nei suoi determinati e ben organizzati sforzi per arrestare il progresso dell'aggressione tedesca. In queste circostanze il Governo giapponese è felice di considerare l'esercito czeco-slovacco come un esercito alleato e belligerante, in regolare guerra contro l'Austria-Ungheria e la Germania e di riconoscere il diritto del consiglio nazionale dei paesi czeco-slovacchi di esercitare l'autorità suprema su questo esercito. Esso è inoltre pronto ad entrare in comunicazione coi rappresentanti debitamente autorizzati dal Consiglio Nazionale dei Paesi Czeco-Slovacchi, qualora sarà necessario su ogni cosa di comune interesse per le forze giapponese e czeco-slovacche.

I concimi chimici per l'agricoltura

All'interrogazione presentata dall'on. sen. conte Vettor Giusti Del Giardino circa i provvedimenti da adottarsi per intensificare la produzione dei concimi chimici, il Ministro dell'Agricoltura ha risposto:

— Il Ministero di Agricoltura si è da tempo preoccupato di quanto espone l'on. interrogante e non ha mancato di spiegare il più vivo interessamento per l'intensificazione della produzione dei concimi chimici e particolarmente dei perfosfati, nonchè per mantenere i prezzi nei giusti limiti, fino al possibile.

Il Ministero ottenne assegnazione di navi requisite e noleggiate e le mise a disposizione delle fabbriche italiane di perfosfato all'uopo riunite in 5 gruppi.

Continua fu l'azione del Ministero per ottenere che il numero delle dette navi fosse portato ad una cifra di tonnellaggio più considerevole. Causa ben note difficoltà della navigazione, e per le imprescindibili ed aumentate esigenze dei trasporti alimentari e di quelli interessanti la difesa militare del Paese, le premure di questo Ministero non ottennero quei risultati che esso se ne riprometteva.

Dal marzo al dicembre 1917, esso riuscì a trasportare in Italia, dalla Tunisia e dall'Algeria, coi mezzi a propria disposizione 185.190 tonnellate di fosforite, con una media mensile di tonnellate 18.519.

Nei primi 7 mesi del corr. anno 1918, per la sempre crescente deficienza di tonnellaggio e per ragioni inerenti alle particolari contingenze della navigazione, il trasporto delle fosforiti subì un qualche ristagno.

Esposta la grave situazione che veniva a prodursi per l'agricoltura in seguito a tale deficiente importazione, il Ministero rinnovò le premure presso i Dicasteri cointeressati, e riuscì a far prevalere i propri criteri, secondo i quali le importazioni delle fosforiti doveva essere assolutamente intensificata. Ed in seguito ad un recente accordo col Ministero dei Trasporti secondo il quale vennero assegnati nuovi piroscafi, già nell'agosto si poterono importare tonn. 18.352, e tutto fa ritenere che tale cifra verrà considerevolmente sorpassata nei mesi prossimi. Di ciò può trarsi indizio dalle seguenti cifre relative all'assegnazione dei piroscafi.

tonnellaggio medio mensile assegnato

dal 1° gennaio al 31 luglio 1918	tonn.	12.942
tonnell. assegnato nell'agosto 1918	»	26.433
Id. id. dal 1° al 10 sett. 1918	»	26.340

Rilevato anche che le fosforiti sbarcate in Italia subiscono spesso lunghe soste nei porti di sbarco, per deficienza di vagoni, questo Ministero ha fatto vive premure per l'eliminazione dell'inconveniente tanto al Ministero dei Trasporti, quanto alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato. Vennero ottenuti affidamenti in proposito; ma, anche per questo lato bisogna tener presenti le particolari contingenti, in cui si svolge il traffico ferroviario e le più aumentate necessità dell'alimentazione del paese e della sua difesa.

Per quanto ha tratto, poi, ai concimi azotati, le esigenze belliche, purtroppo, non hanno permesso sinora in Italia una larga produzione di calciocianamide. Il Ministero per le Armi e Munizioni, persuaso della importanza che ha per l'agricoltura tale fertilizzante si adopera per aumentarne la produzione. Ciò si spera di ottenere tra breve.

Con tutti i mezzi consentiti il Ministero, a mezzo dell'Ufficio approvvigionamento provvede inoltre ad importare dall'estero nitrati e solfato ammonico per completare nella miglior guisa il fabbisogno dei fertilizzanti azotati occorrenti per la prossima semina.

Carbone e ferro spariscono dalla terra

Verrà certamente il giorno in cui qualche scienziato e storico tenterà la ricostruzione storica della intera civiltà umana prendendo per base e per direttiva l'uso del ferro e del carbone.

Del resto gli accenni, nel campo della scienza, di questo *carbonismo storico* sono tutt'altro che rari e recenti. Molti anni or sono un professore tedesco pubblicò un libro sulla economia del presente e del futuro, ove si trovano interessanti notizie e considerazioni circa il destino dei diversi paesi in rapporto allo sfruttamento del carbone e del ferro.

Secondo i calcoli di questo scienziato gli Stati Uniti di America fra 300 anni avrebbero consumato tutte le loro miniere di carbone, e la Francia potrà tutt'al più durare 350 anni con le proprie miniere, mentre la Germania potrà forse bastare a sè stessa per circa 800 anni. Senonchè anche fra 300 anni — scriveva lo scienziato tedesco — la Germania non deve credere di trovarsi allora in una situazione privilegiata, perchè essa avrà da fare i suoi conti con altri paesi.

La Cina possiede, infatti, come riferisce lo stesso studioso, nella sola provincia di Schansi 630 miliardi di tonnellate di antracite, ed ha una eguale quantità di carboni grassi. A simili enormi depositi di carbone bisogna aggiungere quelli nascosti nelle terre di altre provincie, e dei quali per ora non si ha alcuna notizia. Nella medesima provincia di Schansi si trovano anche importanti miniere di minerali di ferro, confuse con quelle di carbone. La Cina si trova adunque in una situazione molto migliore della Germania rispetto a queste importanti ricchezze naturali.

Nel secolo, passato l'uso del ferro salì da un consumo di 2 milioni di tonnellate all'anno fino a un consumo di 50 milioni di tonnellate. Nel secolo XIX si sono consumate circa 900 milioni di tonnellate di ferro e quindi è stata estratta dalla terra una quantità quasi triplice di minerale di ferro. L'ultimo congresso geologico internazionale di Stoccolma valutò il quantitativo del minerale di ferro probabilmente esistente nel mondo a 22 miliardi di tonnellate con un contenuto di ferro di circa 10 miliardi di tonnellate.

Orbene, il Presidente inglese dello *Iron and Steel Institution* Hochfeld ha calcolato che il fabbisogno di minerale di ferro durante il secolo XX non sarà meno di 54 miliardi di tonnellate, cioè circa il doppio del minerale disponibile. Se questi calcoli fossero in tutto perfetti, si dovrebbe dedurre che questo nostro secolo segnerà già la fine del prodigioso sviluppo industriale al quale oggi noi assistiamo, e questa fine sarà notevolmente affrettata dalla guerra, della quale l'inglese Hochfeld non potè tener calcolo.

Ma pur ammettendo che lo scienziato inglese abbia esagerato nel calcolare il fabbisogno di minerale di ferro durante il secolo ora incominciato, e riconoscendo ugualmente che il congresso di Stoccolma abbia molto peccato in senso opposto nel calcolare le ricchezze minerarie del nostro globo, è però certo che nelle migliori delle ipotesi i depositi di ferro non basteranno per tre secoli. Come ripareranno i nostri pronipoti a questa mancanza?

Naturalmente, non è il caso di preoccuparsi troppo oggi, mentre ben altri problemi incalzano, ma la scienza dovrà cominciare a studiare.

Credito e Banche

CREDITO AGLI IMPIEGATI DELLO STATO.

Nel numero di ieri l'altro pubblicammo le notizie relative al credito concesso agli operai dipendenti dallo Stato; oggi pubblichiamo ciò che riflette gli impiegati dello Stato per lo stesso titolo.

I nulla osta rilasciati dalla Dir. Gen. del Tesoro, nel periodo dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917, a favore degli impiegati delle pubbliche Amm. ammontano a 7358, ma in questo numero non sono compresi quelli a favore del personale dipendente dalla Dir. Gen. delle Ferrovie dello Stato, per il quale provvede direttamente quell'Amm., per effetto della legge 25 giugno 1909, n. 372.

Dal confronto di questa cifra con quella raggiunta nel corrispondente periodo del precedente esercizio risulta una differenza in più di 489 nulla osta.

Gli atti di cessione notificati durante l'esercizio 1916-917 furono 6811, ossia 1085 in più di quelli notificati nel precedente esercizio, in cui ammontarono a 5726.

Gli atti di cessione accettati furono 6776, ossia 1419 in più dei 5357 accettati nel precedente esercizio, con una differenza di 35 fra quelli notificati e quelli accettati.

L'importo degli atti accettati è stato di lire 12 milioni 706.103,56 mentre nell'esercizio anteriore fu di L. 10.702.421,33, e quindi si ha un aumento di L. 2.003.682,23, sulle somme cedute dell'esercizio anteriore.

L'AMERICA PAGA I CUPONI RUSSI

New York, 16 — Il Governo degli Stati Uniti ha autorizzato il prelevamento necessario sulle somme che ancora erano a credito dello Stato russo in prestiti precedenti, allo scopo di pagare i cuponi russi in possesso di sudditi americani.

Banca d'Italia

SITUAZIONE AL

		20 luglio 1918	31 luglio 1918
		Attivo	
Riserva:			
Oro e argento	L.	896.065.000	896.992.000
Valute equipar.	»	561.718.000	551.481.000
Bigl. a deb. Stato di altri Istit. di em. e valute diverse	»	196.460.000	230.106.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.458.475.000	1.417.570.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva	»	445.000	121.000
Anticip. al Tesoro	»	3.540.000.000	3.540.000.000
Tit. em. o gar. St.	»	218.274.000	217.979.000
Co. att. nel Regno	»	219.348.000	159.174.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva)	»	185.583.000	200.881.000
Sofferenze	»	46.000	482.000
Spese e tasse	»	46.394.000	47.084.000
		Passivo	
Circolazione: col 40 % di riserv. a piena op. met. per oj del Tesoro	»	7.949.282.000	7.989.546.000
Debiti a vista	»	917.874.000	928.767.000
D ti in Co. fruttif.	»	602.831.000	580.764.000
R'end. corr. acero.	»	73.864.000	77.301.000

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 16 contiene fra gli altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. concernente l'ordinamento dei Consorzi di bonifica.

Decr. Luogot. che dall'1 ottobre 1918 fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello in cui sarà pubblicata la pace concede una indennità mensile al personale di ruolo ed a quello straordinario, avventizio od assimilato in servizio di ciascuna Amministrazione dello Stato civile e militare.

Id. id. che istituisce il capitolo 258-bis nello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio 1918-919.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

PADOVA, 16 – **Ospite illustre.** — Il prof. W.E. Smith, scrittore per l'igiene a Londra e colonnello nel corpo medico dell'armata inglese, reduce dal nostro fronte ed accompagnato da altri ufficiali, ha visitato la nostra Università.

MILANO, 16 – **Importante riunione per questioni agrarie.** — Presso l'Associazione fra Proprietari e Conduttori di fondi dell'Alto Milanese si è tenuta una importante riunione del Consiglio dell'Associazione stessa coll'intervento di deputati della regione, per esaminare alcuni fra i più gravi ed urgenti problemi agrari e per concordare i relativi provvedimenti. Erano presenti all'adunanza gli on. Borromeo, De Capitani, Salterio, Sioli Legnani, Valvassori Peroni e Venino; avevano aderito, scusando la loro assenza, i senatori Cami, Ponti, Sormani e l'on. Bastini.

La riunione portò ad una cordiale intesa e si deliberò di stendere un Memoriale con concrete proposte da sottoporre ai competenti organi governativi circa i concimi chimici, le macchine agrarie, le requisizioni foraggi e bestiame bovino ed equino, gli esoneri e le licenze agricole.

TORINO, 15 – (*ermes*) — **Un gravissimo incendio** si è sviluppato a Novara, nella stazione merci alla regione «Bombetto» e precisamente nel fabbricato che serve per deposito al materiale rotabile in riparazione delle Ferrovie dello Stato.

Crollò in gran parte il tetto ed andarono distrutti alcuni vagoni che si trovavano in deposito ed il macchinario.

I danni superano le 100 mila lire.

◆ (S) VENEZIA, 16. — Oggi alle ore 16,30 nella sala del Consiglio provinciale i rappresentanti politici della Venezia Giulia e della Dalmazia hanno consegnato a Gabriele D'Annunzio la targa d'onore offertagli dagli italiani irredenti.

Erano presenti l'on. Sottosegretario Foscari, il commissario generale per l'aeronautica on. Chiesa, il comandante in capo della piazza Marittima di Venezia ammiraglio Marzolo, il Prefetto, il Sindaco di Venezia, i Sindaci di Ancona e di Bari, l'on. Pitacco, deputato di Trieste, l'on. Bennati di Capodistria, l'on. Zanella di Fiume, l'on. Ghiglianovic di Zara, il Presidente della Deputazione provinciale Chiggiato e moltissimi altri. Parlò per primo il Sindaco di Venezia conte Grimani, il quale esaltò l'opera d'Annunzio, come poeta e come soldato e ricordò tra i suoi moltissimi atti di eroismo l'impresa di Vienna, che servì di monito al nemico.

Prese poi la parola l'on. Chiggiato rievocando la figura di Nazario Sauro e affermando l'italianità dell'Istria e della Dalmazia.

Parlarono quindi l'on. Bennati, il Sindaco di Ancona comm. Felici e il maggiore D'Annunzio.

Italia Centrale

PORTO S. GIORGIO, 16 – (*U. R.*) **La bandiera al treno armato.** — Per iniziativa della nobil Donna Evelina Garulli si è costituito un Comitato di Dame per offrire al treno armato del riparto costiero il tricolore vessillo.

Fanno parte del Comitato molte distinte signore del Circondario di Fermo e patriottiche donne del popolo che contano al fronte, a difesa della Patria, i diletti loro figli.

La sottoscrizione ha raggiunto una cifra rilevante e la festa della consegna del vessillo si ripromette solenne per concorso di tutte le classi sociali che con slancio hanno risposto all'appello.

Il cofano che custodirà la bandiera è opera del valente ebanista Ciccoui di Fermo e la pergamena elegantissima e geniale per concetto è dell'insigne prof. Agostini.

Donna Evelina Garulli con il suo fervore patriottico e impareggiabile energia e gentilezza di modi, ha ridestato in queste contrade un fremito di sentimento nazionale.

(S) LIVORNO, 16 – **Ricevimento al Municipio.** — Ieri sera ha avuto luogo al Municipio un ricevimento in onore dei mutilati. Sono intervenuti le autorità civili e militari cittadine, i rappresentanti delle Opere Pie e delle associazioni e il Comandante di Tappa francese De La Taille.

Dal mutilato Favilla, cieco è stata donata a nome dei mutilati livornesi una medaglia d'oro al tenente mutilato e cieco Delcroix. E stata una scena commoventissima quando i due eroici ciechi si sono abbracciati e baciati fra gli applausi di tutti i presenti. Ha quindi parlato l'on. Dario Cassuto che ha salutato i mutilati inneggiando alla vittoria delle armi alleate.

Il tenente Delcroix ha ringraziato i convalitori, il Sindaco e la cittadinanza per l'odierna patriottica manifestazione; e ha elevato il pensiero all'esercito, alla marina alla Francia e agli Alleati.

Ha parlato quindi il capitano dell'Are, presidente della Federazione Centrale dei mutilati e ha ringraziato il Sindaco e la cittadinanza a nome di 50.000 mutilati, per l'interessamento preso a favore dell'incremento del nuovo sodalizio.

Il Sindaco conte Orlando ha chiusa la cerimonia esaltando le virtù dell'esercito e inneggiando alle nuove fortune d'Italia.

Dopo il ricevimento le autorità municipali hanno fatto servire un rinfresco.

PESARO, 16 – **Per un molo a Mondolfo-Marotta** — All'on. Pacetti che presiedeva in Ancona il primo Congresso peschereccio, i pescatori di Mondolfo-Marotta hanno sottoposto un memoriale perchè siano fatte premure al Ministero dei Lavori Pubblici allo scopo di ottenere che sia provveduto alla costruzione, nella zona marittima di Marotta di un molo-pontone, da servire di base di approdo alle barche da pesca, in ispecie motoscafi, e carico e scarico di barconi-trasporto, e per la costruzione di una tramvia elettrica Pergola-Mondolfo-Marotta, potendo servire detto molo anche di scalo per il susseguente trasporto marittimo degli zolfi delle miniere Trezza Albani di Bellisio.

Italia Meridionale

TARANTO, 15. — **Al Tribunale di guerra.** — Ieri sono comparsi dinanzi al Tribunale di Guerra per la Marina i marinai Tritta Vincenzo di Molfetta, Nucci Antonio di Ponza, Troise Lorenzo di Manfredonia, Castiglirgo Matteo di Manfredonia, Volpe Pietro di Bari, Enta Mario di Rapallo, Scudella Michele, Bentigna Angela, Scudella Leonardo e Di Pietro Federico di Taranto; accusati i primi sei di furto continuato in danno della Amministrazione dello Stato con l'aggravante del valore rilevante, e gli altri quattro di ricettazione per avere in Taranto nel settembre del 1917 ed anteriormente previo concerto fra loro, asportato da questo Arsenale ingente quantità di materiale per automobili e motoscafi. Il Tribunale ha condannato il Tritta, capo della vasta organizzazione delittuosa il quale era difeso dal comm. Crisconio, a 10 anni di reclusione; il Nucci, il Troise e lo Scudella Michele, difesi dall'avv. Laterza, alla stessa pena; lo Scudella Leonardo e il Di Pietro, difesi anch'essi dall'avv. Di Palma, il primo a 4 mesi con il beneficio della legge del perdono e il secondo a 10 mesi.

Sono stati infine assolti per non provata reità la Bentigna difesa dall'avv. Di Palma, il Volpe difeso dall'avv. Colucci e il Enta difeso dall'avv. Ettorre.

Isole

PALERMO, 16 – **Il Congresso agrario siciliano** ha terminato i suoi lavori. Circa il problema marinaro della Sicilia ha votato il seg. o.d.g.:

1° Che qualunque siano le provvidenze che lo Stato intenderà escogitare nel dopo guerra per dare alla Nazione la possibilità di dare una poderosa industria navale, come base di una marina da commercio che stia all'altezza dei destini della nuova Italia, la Sicilia sia tenuta nel conto che le spetta.

2° Che le provvidenze già escogitate per provvedere alla creazione e ampliamento e assetto dei porti di Milano, Genova, Venezia, Roma, Napoli siano estese anche ai principali porti dell'isola.

3° Che nella distribuzione, ai pescatori, a condizioni di favore, del numeroso naviglio di *drifters* e *chalutiers* attualmente adibito per la difesa contro l'arma insidiosa del sommergibile, alla Sicilia venga assegnato un numero di battelli in corrispondenza della quota di popolazione peschereccia dell'isola su quella totale del Regno.

4° Che vengano istituite, per la istruzione ed educazione delle classi popolari marinaresche, scuole nautiche di grado inferiore nei centri minori dell'isola e navi-asilo.

Messina è stata eletta sede del futuro Congresso

CALTANISSETTA, 16 — **Un orrendo delitto** è stato commesso ieri a S. Michele di Ganzaria.

Alcuni contadini, giunti in una proprietà in contrada «Giarrazza», rinvennero il cadavere di una ragazza. Esso venne identificato per quello della contadina Gioia Francesca di anni 16.

E' stato accertato che gli assassini, dopo di averla strangolata, la finirono a colpi di pietra sul capo.

Come autori del delitto sono stati tratti in arresto i componenti di una intera famiglia di contadini.

Pare che movente del delitto sia stata la vendetta.

— **Macabra scoperta.** — In contrada *Castellaccio*, territorio di Grammichele, ieri alcuni individui rinvennero in fondo ad un burrone gli avanzi del cadavere di un uomo in istato di avanzata putrefazione. Esso era quasi irriconoscibile perchè dilaniato dai cani.

Potè accertarsi che quei miseri resti appartenevano a certo Biagio Malizia, che cinque mesi or sono era misteriosamente scomparso dal paese.

Si ritiene che il Malizia, appassionato cacciatore, avventuratosi in una località quasi inaccessibile, sia precipitato giù nel burrone, dove trovò la morte.

— **Audace aggressione** — Ieri quattro malfattori col viso bendato ed armati, si presentarono in un casolare di campagna in contrada *Semine*, territorio di Caltagirone, abitato dai coniugi Malizia.

Mentre due dei malviventi imbavagliavano i malcapitati, gli altri due si diedero a frugare per la casa, riuscendo ad appropriarsi di circa lire 2000 in biglietti di banca.

Compiuto l'ingente bottino si allontanarono minacciando di morte i rapinati se avessero denunziato il fatto alle autorità.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di settembre.

19 – Materiali elettrici – Milano.
» – Elettrica di Benevento.
» – S.A.V.A.L. – Livorno.
» – Ferrotaie – Roma.
» – Cotonificio Dell'Acqua – Busto Arsizio.
» – Feder. naz. Un. agricole – Milano.
» – Fabb. cioccolato Dolomiti – Schio.

Massime e Pareri

Strada comunale – Deficiente manutenzione – Danni ai privati. — L'Autorità giudiziaria è incompetente a conoscere dell'azione per risarcimento di danni derivati alla proprietà privata per la deficiente manutenzione di una strada comunale che abbia permesso il riversarsi delle acque piovane dalla strada sul fondo. (App. Palermo, 5 aprile 1918 est. Sebastiani. – Comune di Calascibetta c. Borghese).

Consumi alimentari – Accaparramento di generi – Sottrazione al consumo — Per la sussistenza del reato di accaparramento di generi alimentari o merci di comune e largo consumo, previsto nell'art. 12 del D. L. 6 maggio 1917, n. 740, è sempre necessaria la sottrazione al consumo delle cose incettate per un tempo indeterminato, in attesa di condizioni di vendita più favorevoli di quelle esistenti al momento dell'acquisto.

Tale figura di reato fu abrogata dall'articolo unico del D. L. 20 gennaio 1918, n. 94, il quale contempla il reato di accaparramento senza che sia stata vera e propria sottrazione al consumo. (Cass. Roma, Sez. 1ª penale, 26 febbraio 1918, est. Bianchi. – Ric. Meloni).

INFORTUNI SUL LAVORO.

L'industriale non e' tenuto a riammettere in servizio l'operaio cui sia stata liquidata una somma per inabilita' permanente parziale sia perchè altrimenti andrebbe incontro ad eventuali responsabilità, sia perchè non troverebbe da assicurare l'operaio.

Tuttavia la Giuria, pur rigettando le domande di costui diretta ad ottenere la riassunzione in servizio o l'indennità di licenziamento, raccomanda al convenuto di adoperarsi a che l'attore possa essere chiamato al più presto a disimpegnar lavoro conveniente e proporzionato alle condizioni fisiche di lui.

(*Coll. Probiviri Tessili di Prato, Biagini contro Cangioli*, 12 genn. 1918).

Palazzo di Giustizia

IL PROCESSO PEI TRAGICI FATTI DI S. BERNARDINO

TORINO, 16. — (*ermes*). — Questo processo durerà dal 15 ottobre p. v., salvo imprevisti incidenti, fino circa alla metà del novembre.

Non sono ancora designati nè la sezione del Tribunale di guerra, nè il Presidente. Probabilmente sosterrà l'accusa il cav. De Notaristefani, sostituto avvocato militare.

I volumi del processo sono una trentina, gli imputati 48, i testi oltre un centinaio, gli avvocati una dozzina.

IL NUOVO AVV. MIL. CAPO

Al trib. di guerra sarà nominato il ten. col. cav. avv. Vogliotti, giudice delegato all'Ufficio speciale per l'istruzione dei processi dei cascami seta. Interinalmente regge l'ufficio dell'avvocatura militare il magg. avv. Falco, professore ordinario all'Università di Parma.

STRASCICO DELL'AFFARE CORTESE

Irma Grammatica ha avuto favorevole il giudicato della Corte d'Appello nella causa intentatale dalla nota ditta Bellom. Questa pretende di essere pagata dall'eminente attrice di L. 15.412 residuo prezzo di abiti da teatro, mentre la Grammatica sostiene di essere stata liberata dal debito, nel marzo 1917, da Luca Cortese che assunse la gestione della Compagnia. Vuole la Ditta Bellom che Cortese siasi reso soltanto fideiussore rimanendo integra l'obbligazione della Grammatica.

La nostra Corte d'Appello ha confermato ora il giudicato del Tribunale ammettente capitoli d'interrogatorio dedotti dalla Grammatica alla ditta Bellom.

Le ragioni di questa sono sostenute dagli avv. Vittorio Ferraris e Camillo Ruggeri, la Grammatica ha per patrono l'avv. Riccardo Sola

FERROVIE E NAVIGAZIONE

ELETTRIFICAZIONE DI FERROVIE IN AMERICA

New York, 16 — Mac Adoo che è incaricato dal governo del controllo delle ferrovie americane fa una grande campagna per l'elettrificazione delle ferrovie in America. Egli calcola una economia del 40% contando sulle immense risorse di forze idroelettriche esistenti.

L'esempio della *Chicago Milwaukee and St. Paul* conforta la campagna di Mac Adoo.

Teatri ed Arte

«LODOLETTA» DI MASCAGNI A TORINO

TORINO, 16. — (*ermes*). — Un avvenimento d'arte segnerà sabato, 28 l'inizio della grande stagione lirica autunnale al «Politeama Chiarella»: la prima rappresentazione della *Lodoletta* di Mascagni nuovissima per Torino.

L'opera avrà per direttore – concertatore il m° Federico del Cupolo.

Il cartellone della stagione reca, fra le altre opere *Mefistofele* che sarà rappresentato in memoria di Arrigo Boito, *Loreley* pel 25° anniversario, della morte di Alfredo Catalani. E' pure annunziato il ballo *Excelsior*.

SCOPERTA DI AFFRESCHI A SPOLETO.

SPOLETO, 16 — Nella piccola chiesa dei SS. Giovanni e Paolo si scoprirono affreschi che offrono un saggio completo dello svolgersi della nostra arte medioevale dal 12° al 15° secolo. Un San Francesco vi è riprodotto al naturale e quasi di profilo volto da destra a sinistra. La testa emerge alquanto dal cappuccio che gli scende sull'omero destro. Le mani hanno i segni delle stimmate. In questo ritratto, che risale al 300 e che tanto si differenzia dai molti che si conoscono, si deve vedere una delle più belle figurazioni del santo di Assisi.

Tra gli affreschi del 300 scoperti vi hanno molte figure di santi e alcune scene della Natività del Signore, tra le quali un presepio che è certo una delle più antiche figurazioni di tale soggetto. Sono anche numerosi gli affreschi del 400 ed anche del 500.

IMPRESARI CELEBRI DEL SECOLO XIX (1)

Il marchese Gino Monaldi continua le sue interessanti pubblicazioni intorno alla vita del teatro lirico italiano nell'ultimo secolo: sono narrazioni aneddotiche, variate, piacevolissime. Anche dei documenti storici egli si serve e li espone con forma arguta e brillante, togliendo loro tutto quanto può aver sapore o aspetto di polvere di archivio.

Il Monaldi ha ora scritto sugli impresari del secolo XIX: l'impresario, un essere, scrive l'autore, che mi è sempre riuscito inesplicabile: una classe di persone che finisce quasi sempre nella miseria, mentre il gran pubblico se lo raffigura una specie di vampiro, che si arricchisce alle spalle dei suoi scritturati, e gode i più larghi favori delle sue scritturate....

Sotto questo aspetto il piacevole libro del Monaldi è anche istruttivo: in esso sono presentati i più celebri impresari, alcuni troppo antichi per essere ricordati dai più, altri dei quali è ancor fresco e vivo il ricordo.

Il Monaldi presenta per primo Alberto Cavos, l'impresario veneziano del Teatro *S. Benedetto* e della *Fenice*, di cui riproduce alcuni graziosi fervorini al pubblico: e la serie continua ininterrotta, sempre variata e geniale, fino a Guglielmo Canori, il celebre impresario dell'*Argentina*, e al Pientelli del *Carlo Felice* di Genova.

Il libro del resto ha senza dubbio importanza per la storia del teatro lirico in genere: esso contiene infatti numerose notizie relative al teatro di musica: così si apprende - fra altro – come la Bertinotti-Radicati fu la prima donna ammessa a cantare nei teatri romani, che fino ad allora (1798) avevano avuto soltanto dei soprani maschili.

Uno speciale capitolo è dedicato al Barbaja, il primo e maggiore impresario di Rossini, che scrisse molte delle sue opere per ordinazione del Barbaja stesso.

Le avventure del Lamberdi, che scritturò per il teatro di Sinigaglia la Malibran, dan modo al Monaldi di schizzare un interessante profilo della celeberrima cantatrice. Così pure, parlando del Lanari, il Monaldi schizza il profilo degli artisti celebri, che egli ebbe a scritturare: il tenore Rubini, la Ungher, il baritono Tamburini, la Frezzolini: e illustra i suoi rapporti con Bellini e Donizetti, ai quali commise numerose opere.

Nè meno interessanti sono i rapporti fra il Merelli, per lunghi anni impresario della *Scala*, e Verdi: è noto infatti che fu il Merelli a incoraggiare Verdi e indurlo a scrivere ancora dopo la caduta di *Un giorno di regno*.

Sono diffusamente narrate anche le vicende dell'*Apollo* di Roma e del notissimo suo impresario, il *sor Cencio Jacovacci*: e quelle di Maurizio Strakosch, il famoso impresario parigino che ebbe la ventura di scoprire Adelina Patti: del Maschmann di New-York, dell'Abbey, il fortunato impresario di Cristina Nilsson.

La narrazione si svolge vivace, agile, variata – senza per questo riuscire slegata nè frammentaria — ond'è facile prevedere che al libro del Monaldi arriderà larga e meritata fortuna.

(1) Gino Monaldi – *Impresari celebri del secolo XIX* – Rocca S. Casciano, 1918, L. Cappelli Ed.

CROCE ✚ ROSSA

UFFICIALI E MILITI ROSSA DECORATI

Con recente decreto furono conferite diverse medaglie al valor militare e moltissime *croci di guerra* ad ufficiali e militi della nostra Croce Rossa. Ebbe la med. d'arg. al valor militare, con una motivazione bellissima, il cap. med. Benedetti Giuseppe ed ebbero la medaglia di bronzo il ten. medico Cesare Alziator, il milite Gobbi Virginio (morti entrambi), il cap. medico Mario Cippitelli, il cap. med. Mario Petazzi, i militi Italo Spitinetti, Oreste Torri, Stefano Bonifonte. Infinito è il numero di coloro ch'ebbero la croce al merito di guerra. Ci limitiamo solo a dare il nome degli Ufficiali: ten. col. med. Baldo Rossi, magg. med. Francesco Pancrazio; i capitani medici A. Valente, F. Passerini, G. Aperlo, A. Giordano, C. Desse, L. Ansaldo, F. Zanuso, A. Motta, B. Bertolani, A. Vignali, F. Conci, A. Spaccò, F. Frascolini; i tenenti commissari P. Gallo, E. Vitali; i tenenti farmacisti A. Rosi, G. Cesaris; il ten. automobilista I. Toffner; il sottotenente medico F. Molina; il cappellano R. Ronchi.

I nomi e le gesta di questi nostri valorosi che, associando un'inflessibile coscienza del dovere ed un'intrepida attività e ad una illimitata costanza, dimostrano a quali virtù, patriottiche e umanitarie, s'inspiri la Croce Rossa Italiana nella sua alta missione.

CRONACA DI ROMA

Il latte

La speculazione – non v'ha dubbio – ha il vanto di non essere monotona nelle sue manifestazioni: sbizzarrisce la sua alata fantasia in tutti i campi del commercio, a danno sempre, però, ed ogni giorno più duramente, dei poveri cittadini.

Adesso il quarto d'ora di celebrità tocca al latte, sul quale il giuoco della triste speculazione imboscatrice per ricavare prezzi davvero favolosi dall'affannosa ricerca determinata da insopprimibili stati di necessità, è tanto più odioso e deplorevole in quanto si esercita colpendo, in ultima analisi, gli esseri che dovrebbero da tutti considerarsi sacri: i bambini, i vecchi e gli ammalati!

Il latte sparisce dalla circolazione commerciale improvvisamente..... per ricomparire, altrettanto improvvisamente, non appena il consumatore, spinto dalla necessità assoluta, si mostri disposto a sborsare qualsiasi prezzo.

Ora noi facciamo affidamento sulla acuta ed energica vigilanza del Prefetto, cui non può essere sfuggita questa nuova prodezza della speculazione.

Bisogna tagliare le ali alla fantasia di questa non benedetta speculazione; bisogna far comprendere a certa gente che le Autorità non tollerano più oltre certi abusi.

Disposizioni legislative di repressione non mancano.

Naturalmente occorre anche che l'Autorità Giudiziaria faccia sentire tutto il suo peso nell'applicazione punitiva di quelle disposizioni, in modo che gli speculatori sappiano una buona volta che non c'è assolutamente il *rotto della cuffia* per uscirsene senza dolore o quasi dalle loro male fatte.

Dalle frodi nella vendita della carne bovina agli iperbolici prezzi dell'abbacchio, dall'imboscamento di generi alimentari di prima necessità all'alto prezzo del pesce, è tutta una serie di svariatissime forme di tortura economica inflitta al popolo quotidianamente.

E questa tortura deve aver termine: si pensi che è un attentato alla resistenza del paese.

QUIRINALE — Nella ricorrenza del suo genetliaco, S. A. R. il Principe Ereditario, al telegramma augurale inviatogli dal Sindaco di Roma ha risposto nei seguenti termini:

«Rendo vivissime grazie del pensiero gentile e dei voti augurali che Ella ha voluto rivolgermi in nome di Roma. La nuova affettuosa manifestazione mi è giunta come sempre particolarmente gradita.

UMBERTO DI SAVOIA»

VATICANO — *Il ritorno del Card. Segret. di Stato.* — Ieri alle 12 ha fatto ritorno in Roma il card. Gasparri Segret. di Stato di Sua Santità.

Il nuovo arcivescovo di Besancon. — Il S. Padre ha promosso alla Chiesa arcivescovile di Besancon, mons. Luigi Umbrecht, vesc. di Poitiers.

Onorificenze nella Guardia Palatina. — Il Pontefice ha conferito la croce di cavaliere di S. Gregorio Magno ord. militare al ten. Francesco Todeschi: la medaglia benemerenti alle Guardie Calmazzi, Giacinti, Palazzoli e Del Bianco.

Mons. Locatelli in Olanda. — Mons. Locatelli, Nunzio apostolico nel Belgio e nell'Olanda si è recato in questi giorni all'Aia per far visita di congedo alla Regina prima di partire per la sua nuova destinazione di Nunzio apostolico a Lisbona.

S. P. Q. R.

Per il caro viveri agli impiegati comunali — Il Cons. Comm. Antonio Levi, ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga l'on. Amministrazione per sapere se non ritenga doveroso applicare ai suoi dipendenti le disposizioni testè emanate con Decr. Luogot. riguardanti il caro-viveri pei dipendenti dello Stato.

Desidera risposta scritta.»

Gratificazione alle guardie municipali. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti: brigadiere *Paccioni Luigi*, per la perspicacia dimostrata nel riconoscere come proveniente da furto un mulo portato al Mattatoio, per essere mattato, da un individuo che, convinto del furto stesso, fu tratto in arresto; guardie *Testi Adolfo* e *Scarpetta Amilcare*, per aver validamente e con interessamento cooperato all'arresto di un individuo autore del furto di un mulo, ricuperando la refurtiva; guardie *Modrioneo Antonio* e *Lenci Francesco*, per la speciale attività e avvedutezza dimostrate nello scoprire un doloso commercio di tessere annonarie che venivano sottratte dall'Ufficio in V. S. Agata dei Goti, procedendo all'arresto di due donne responsabili del detto reato guardie *Caldani Valerio*, *Bede* e *Bellioni Amedeo*, per aver proceduto al sequestro di una bestia bovina morta di malattia contagiosa, che stava per essere messa in commercio.

Brigadiere *Paccioni Luigi* e Vice Brigadiere *Claverio Giuseppe* per aver compiuto lodevolmente il delicato servizio di assegnazione del bestiame durante il 1° semestre dell'anno in corso; brigadiere *Leporelli Cesare*, vice brigadiere d'Arpino Giovanni e guardie *Gentili Alfredo* e *Penacca Ettore*, per avere il Leporelli diretto e gli altri agenti eseguito, anche in ore libere dal servizio, una brillante operazione che condusse all'arresto di un carrettiere e vino sorpreso in frode, mentre sostituiva acqua al vino; guardia *Falconi Giovanni*, per l'energia dimostrata nel resistere a 3 malviventi che, in ore notturne, lo avevano aggredito per derubarlo, riuscendo con l'aiuto di due militi, a trarne in arresto uno; guardia *Felici 2° Luigi*, per la perspicacia dimostrata nel sorprendere e trarre in arresto due individui autori di furto di tubi di piombo, ricuperando la refurtiva.

Operazioni delle guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di agosto u.s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 37; **Denuncie**: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 1575; **Contravvenzioni**: per panni stesi fuori delle finestre 1; per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 57; per cani senza museruola o non denunciati 161; per pesi e bilancie non bollate 22; per fanali non accesi alle vetture di notte 71; per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 22; per titoli diversi 2919

Avvertimenti 115; malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 160; cani accalappiati 227; Piccioni sequestrati 6; oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 35; operazioni per conto delle delegazioni municipali e ufficio IV informazioni 7697; accertamenti, verifiche, ecc. 5051; totale 19164. Agenti che riportarono ferite o lesioni per cause di servizio 3.

Arrivo di soldati belgi. — Domani, mercoledì, alle ore 18 giungerà un gruppo di soldati belgi i quali parteciperanno alle gare sportive del XX Settembre.

La lega italo-belga. — La lega italo-belga invita i suoi soci a volersi recare mercoledì alle ore 10 antimeridiane alla Stazione Termini per salutare i militari belgi che giungono a Roma per partecipare alle gare sportive del XX settembre.

L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI CANI

Con recente decreto che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, è stato provveduto di concerto tra il Ministero dell'Interno e quello delle Finanze al riordinamento della tassa comunale sui cani.

A norma di questo decreto con effetto dal 1° gennaio 1919 è resa obbligatoria per tutti i Comuni del Regno l'applicazione della tassa sui cani, di cui all'articolo 193 N° 3 della legge comunale e provinciale, e la tassa stabilita in misura fissa ed unica per tutti indistintamente i Comuni, e variamente commisurata a seconda delle categorie dei cani.

Agli effetti della diversa commisurazione del tributo i cani sono divisi in tre categorie, comprensive; la prima dei cani di lusso o di affezione; la seconda dei cani da caccia e di quelli da guardia appartenenti a razze delle quali specifica e determina siffatta destinazione, nonchè di tutti gli altri cani che non siano compresi nella categoria seguente; la terza dei cani esclusivamente adibiti alla custodia degli edifici rurali e del gregge, i quali cessano di essere esenti da tassa, ed altresì i cani tenuti a scopo di commercio

La tassa sarà applicata in base alla seguente tariffa: lire 40.00 pei cani appartenenti alla 1. categoria; 20.00 per cani appartenenti alla 2. categoria; 5 per cani appartenenti alla 3. categoria. L'assegnazione alla 2 categoria, agli effetti della corrispondente minor tassa, dei cani da caccia è subordinata alla condizione del possesso nel tenutario della relativa licenza di porto d'arma, in difetto di tale prova i cani da caccia saranno considerati di lusso e tassati in 1. categoria.

Sono esenti da tassa: a) i cani esclusivamente adibiti alla guida di ciechi ed al trasporto dei mutilati poveri; b) i cani appartenenti ad individui di passaggio nel Comune, la cui permanenza non si protragga oltre 2 mesi; c) i cani lattanti, per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non mai superiore ai due mesi; d) i cani adibiti pei servizi dell'esercito.

E' fatto obbligo ai Comuni di provvedere con regolamenti nuovi e modificare gli attuali e stabilire opportune norme da approvarsi con le formalità prescritte per i regolamenti locali d'igiene, per la detenzione dei cani e per la profilassi della rabbia canina.

IN MEMORIA DEL PROF. RICCARDO NORTON — La Croce Rossa Americana ha commemorato il defunto prof. Norton che fu per tanti anni direttore della Accademia e scuola di Arte e Archeologia in Roma dove ebbe rapporti con le nostre personalità più in vista. Il cap. B.W. Bates ha ricordato come il Norton dal principio della guerra lasciando i suoi studi prese la direzione dell'Ambulanza in Belgio, di cui il Bates faceva parte. Nella sua memoria scrive il sig. Bates che i ricordi di quei primi soccorsi americani sono ormai lontani, ma che ora, che i grandi ideali per cui si combatte appaiono più evidenti al nostro spirito, si deve alla memoria di lui che previde la via della verità tutto l'onore che merita. La sua memoria deve essere un'esempio e quanti lo conobbero per meglio sacrificarsi e meglio combattere. La C.R. Americana in Italia ha inviato al fratello del defunto a New-York le espressioni del rimpianto che la sua scomparsa ha in tutti destato.

PER I PRIGIONIERI DI GUERRA. — La riunione di tutte le sezioni della Lega Nazionale tra le famiglie dei prigionieri di guerra e dispersi è stata fissata per il 13 ottobre p. v. alle 14 nella sua nuova sede in via Sicilia 66 con il seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni della presidenza (on. Monti Guarnieri)
2° Resoconto morale della sede Centrale (sol. conte avv. Augusto Salotti)
3° Resoconto finanziario (cav. uff. sig. Giovanni Gelansè).
4° Rapporti delle sezioni con la sede centrale (sol. l'on. Enrico Teodori)
5° Modificazione agli articoli 2 e 4 dello Statuto
6° Approvazione del Regolamento.
7° Elezioni delle cariche.

Intanto si è pubblicato il 2° numero del *Bollettino della Lega Nazionale* che contiene tutte le notizie che possono interessare le famiglie dei nostri prigionieri e dispersi ed i comunicati del Ministero per l'Assistenza militare e della Croce Rossa Italiana ed enti relativi.

Nella nuova sede in via Sicilia 66 la Lega Nazionale di occuperà anche tra breve della confezione e spedizione gratuita di pacchi misti ai prigionieri poveri. Sono già in lavorazione 3.000 paia di scarpe di panno e corda, tipo regolamentare per i prigionieri, confezionati per cura di un benemerito comitato di dame, presieduto dalla sig.ra Berta Turin.

Croce al merito di guerra. — Al sottotenente Spartaco Provaglio, figlio del collega in giornalismo Epaminonda, è stata concessa la *Croce al merito di guerra* con lusinghiera motivazione. Il valoroso ufficiale è in prima linea sin dall'inizio della guerra e, combattendo sul Carso, è stato gravemente ferito

Per la sistemazione degli ingegneri nei servizi militari. — Nella seconda riunione della Presidenza dei Collegi di ingegneri ed architetti italiani è stata ampiamente discussa, la questione della utilizzazione e sistemazione degli ingegneri nei servizi militari E' noto che agli ingegneri è fatta oggi una posizione di grado assolutamente inadeguata alla capacità loro nell'adempiere funzioni tecniche, sì che non solo e tanto ne consegue loro danno morale e materiale, ma debolissima inefficace utilizzazione nelle opere di guerra. Ingegneri di alta perizia professionale, con 15 e 20 anni di laurea, sono tuttora tenenti, spesso inutilizzati per i servizi tecnici, mentre questi sono affidati bene spesso a elementi non affatto tecnici Gli ingegneri sono esclusi dal grado di maggiore in su. Essi chiedono un trattamento simile a quello fatto ai medici.

Il Consiglio della Federazione degli ingegneri e degli architetti italiani, coll'intervento delle Presidenze dei principali Collegi d'Italia rappresentanti quasi 8000 ingegneri italiani, ha frattanto votato al riguardo il seguente ordine del giorno:

Il Cons. Dirett. della Federaz. fra i Sodalizi degli ingegneri e architetti italiani, ripresa in esame la annosa questione degli ingegneri sotto le armi;

constatato che cogli ordinamenti attuali non viene agli ingegneri stessi assegnato grado adeguato alla loro capacità tecnica nè per conseguenza questa viene efficacemente utilizzata, fa voti

che, senza ulteriore ritardo, si addivenga ad una definitiva e soddisfacente sistemazione e dà mandato alla Presidenza di interessare in tale senso con ogni idoneo mezzo, la pubblica opinione, Governo e Parlamento.

La «Casa del Soldato» al 2° regg. bersaglieri. — Si è inaugurata la *Casa del Soldato* nella Caserma Alessandro Lamarmora del 2° regg. bers., con l'intervento del gen. Vercellana, comand. la divisione militare, e del gen. Pontremoli, comand. il Presidio.

La nuova istituzione è dovuta al col. Gaspare Campo, comand. il Deposito, che ebbe tutto l'appoggio dell'Y. M. C. A. — Opera di fratellanza universale — che all'inaugurazione inviò in rappresentanza i sigg. Henry M. Rae, Harry, Thompson, Morse e march. Rosales.

Agli ospiti, ufficiali e sottufficiali del deposito, raccolti nel locale addobbato di bandiere, parlò il col. Campo, cui fece seguito il ten. col. Castelli.

Ebbe quindi luogo un trattenimento musicale al quale presero parte il basso Paolo Ananian e il

sig.ne Alessandrina Mazzetti, pianista, ed Anna Maria Bassetti, arpista.

Ha chiuso la riunione una breve evocazione delle glorie dei bersaglieri, fatta dal gen. Vercellana.

Convegno dell'impiego privato. — La Camera dell'impiego di Roma, d'accordo con le Associazioni di Napoli e di altre città ha definitivamente stabilito che il Convegno dell'impiego privato, che si svolge a Roma con il concorso e l'appoggio della Confederazione generale dell'impiego privato, ed al quale hanno aderito quasi tutte le Associazioni dell'Italia centrale e meridionale, abbia luogo domenica 29 corrente. Ciò permetterà alle singole Associazioni di poter convocare le loro assemblee prima di prendere parte all'importante adunanza.

Sono finora all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

«Comunicazioni — Organizzazione di classe — Indennità caro-viveri — Contratto d'impiego e provvedimenti transitori ed immediati per il periodo di guerra — Modifiche al decreto per gli impiegati richiamati alle armi — Ritorno all'ora astronomica e orario di chiusura dei negozi — Orario di lavoro negli uffici privati — Partecipazione degli impiegati alla Commissione per il dopo-guerra».

Le Associazioni di impiegati privati sono invitate ad inviare alla Presidenza della Camera dell'impiego privato, in Roma, via Monte della Farina n. 30, la loro adesione, l'indicazione di quegli argomenti che credono opportuno siano discussi dal Convegno e le loro proposte in merito alle decisioni da prendere.

Servizio ferroviario di automobili. — La Prefettura comunica per opportuna conoscenza del pubblico si avverte che il Ministero delle Armi e Munizioni con suo dispaccio del 13 settembre ha stabilito che autovetture da piazza siano autorizzate a trasportare donne e bambini da e per stazioni ferroviarie stazioni capolinea tramviarie extraurbane. Tali automobili dovranno essere munite di uno speciale distintivo *Servizio ferroviario* distintivo che consiste in una targa di cartone debitamente bollata dalla Prefettura e che dovrà essere applicato al vetro anteriore del veicolo.

Istruzione - Educazione - Conferenze

ALTRA DIZIONE DI VERSI DI GENY SADERO. — La triestina artista Geny Sadero domani giovedì, 19 corr. alle 17.30 dirà dei versi istriani e triestini nelle sale della mostra di Guerra del esposizione Landi in via Nazionale.

Gli ingressi andranno a beneficio della Sezione Romana di mutilati.

PER IL XX SETTEMBRE. — *L'Unione Storia ed Arte* ha deciso quest'anno di commemorare con maggiore solennità il XX settembre, al Gianicolo, anche per dare modo ai cittadini dei quartieri lontani dalla storica breccia di festeggiare la data fatidica.

Sarà oratore quest'anno il collega in giornalismo Gustavo Traglia che ricorderà la data che sintetizza le aspirazioni ed i sogni di tre generazioni di italiani.

Il valore del giovane oratore e la sua fede nell'opera fattiva di propaganda daranno, senza dubbio, un nuovo successo a Gustavo Traglia.

Festa dei figli dei richiamati alla scuola "Giosue' Carducci". — Nella grande palestra della scuola *Giosuè Carducci* al viale delle Mura Latine, fuori porta S. Giovanni, per iniziativa del Patronato Scolastico del Comune di Roma si è chiusa con una gentile e simpatica festa l'assistenza scolastica prestata nel dopo-scuola, da esso istituiti, a più di 500 alunni figli dei nostri eroici soldati.

Oltre mille tra bambini e bambine amorevolmente istruiti e diretti dal consigliere del Patronato prof. Ugo Casali e dall'insegnante sig. Paris Adolfo diedero un riuscitissimo ammirevole saggio di ginnastica, di declamazione e di canto.

Tra i presenti il Prefetto comm. Aphel, i com. comunali prof. Frattini e cav. Levi, i R. ispettori scolastici Facchini-Caselli e il cav. d'Andrea in rappresentanza del R. Provv. agli studi; il prof. Gruppioni v. direttore centrale didattico in rappresentanza dell'assessore della P.I. che non aveva potuto intervenire a causa di precedente impegno, il cav. Neri segr. dello stesso assessore, i direttori didattici prof. Mangione, prof. Giudice, prof. Holl, l'avv. Giorgini, il cav. Flamini, il prof. Toulust e molte signore e signorine.

L'avv. Ricci, v.-pres. del Patronato Scolastico, che faceva gli onori di casa, illustrò chiaramente l'opera del Patronato, tutta rivolta all'educazione e all'istruzione dei figli del popolo.

Ringraziò i presenti che si degnarono di onorare la festa e rivolse parole di lode e di ammirazione al personale insegnante ed assistente, e chiuse inneggiando alla sempre più intima unione fra la parte del paese che valorosamente combatte, e l'altra parte del paese, che non meno valorosamente resiste e

La simpatica festa si chiuse con un'abbondante refezione distribuita a tutti i bambini.

«Storia e Arte». — Per incarico di questa unione fra conferenzieri, il dott. prof. Vincenzo Rocchi, all'anfiteatro presso la «Quercia del Tasso» ha tenuto una conferenza sul tema: *Il dovere d'Italia*.

Dopo, il sergente maggiore dei bersaglieri Rodolfo Ferrari ha commemorato il col. Bassini morto da eroe.

Applausi hanno rimeritato la dotta conferenza del prof. Rocchi e la commossa parola del Ferrari.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Aggressione. — Il fornaio Vincenzo Pennesi di a. 51 ab. in via degli Ibernesi 2, l'altra notte in via dei Cappellari, fu aggredito da quattro giovinastri che volevano derubarlo del portafoglio.

Al clamore della scostata accorsero due agenti che arrestarono uno dei furfanti, e lo accompagnarono al Commissariato di Ponte.

Venne identificato per Aurelj Alfredo di a. 20 ab. al vicolo del Cinque 47.

Incendio. — Ieri sera per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio in un magazzino della caserma del reparto autonomo operai militari in via Leonessa 20.

Rimasero distrutti vari oggetti per un valore di circa 10.000 lire.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

Rissa. — Ieri sera in via Tuscolana, Spoledini Adele di a. 24 ab. in via Appia Nuova 159, per motivi di gelosia, venuta a lite con Gilda Sarani di a. 21, riportò contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Tentati suicidi. — Il falegname Enrico Grilloni di a. 23, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Sabelli 131, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ferendosi con un temperino al torace. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 7 giorni.

— Ieri sera nella propria abitazione al Lungo Tevere Testaccio 121, Angela Palombi di a. 30, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Investimento. — L'operaio Pietro Anbra di a. 17 ab. in via del Commercio 12, ieri alle ore 12, mentre percorreva in bicicletta via Marmorata, fu investito da un tram della linea 5, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti della Delegazione Appia, sono stati arrestati Giuseppe Di Naia di a. 37 e Papellini Gino di a. 23, autori di vari furti di legname in danno della segheria Lesanti in via Appia Nuova 28.

Inoltre sono stati denunziati per ricettazione Giulio Silvetti di a. 43, Bruno Capricoli di a. 28 e Filippo Ferrari di a. 40.

— Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, l'altra notte furono arrestati in via Principe Eugenio, i pregiudicati Giuseppe Cardoni di a. 21, Alessandro Alessandrini di a. 17 ed Emilio Serangeli di a. 14, perchè trovati in possesso di vari metri di tubatura di piombo, rubata nella terrazza dello stabile in via Domenico Fontana 12.

— In seguito a continui furti di generi alimentari in danno dei ristoranti «Le Venete» e «Tre Re» sono stati arrestati dagli agenti del Commissariato di Trevi: Nardecchi Modestina di a. 52 e i figli Giulio di a. 17 ed Ercole di a. 16, Lanani Giulio di a. 17, Oberti Giuseppe di a. 28, Falcioni Enrico di a. 23 e Bucle Gabriele di a. 21.

Nell'abitazione della Nardelli in via dei Prefetti n. 4, fu sequestrata parecchia refurtiva.

L'Oberti, che è un ammonito, all'atto dell'arresto si ribellò agli agenti, producendo al vice-brigadiere Ferrari delle lievi escoriazioni al viso, giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Continuano con successo le repliche di *Madame di Tebe*: un'altra se ne annunzia per stasera.

Alle prove *La regina del fonografo*, che sarà presentata in una ricca edizione. Prossimamente la prima novità della stagione: *La tendenzosa* del m. Gragnani.

Quirino. — Numeroso ed elegante pubblico accorse ieri sera alla *Nemica* di Niccodemi, che davasi in onore del primo attore giovane della compagnia Carini, Memo Benassi. Il seratante salutato al suo primo apparire da un lungo applauso ebbe, specie dopo la scena finale del 2° atto festose accoglienze, e venne evocato più volte alla ribalta, insieme con la Gentilli fra applausi calorosi gli furono offerti molti doni.

Stasera la commedia in tre atti di Bernstein *L'assalto* e domani sera l'annunciata novità in tre atti di Geni Sadero, la notissima cantatrice triestina, dal titolo *Ercole Carrigo*. Venerdì XX Settembre doppio spettacolo.

Nazionale. — *La forza del destino* avrà stasera ancora una replica.

Adriano. — A richiesta ancora *Le cinque parti del mondo*.

Manzoni. — Questa sera la compagnia siciliana rappresenterà *L'aitalena*, una brillantissima commedia di di Nino Martoglio, protagonista Giovanni Grasso.

Giovedì spettacolo in onore di Virginia Balistrieri, l'eccellente prima attrice della compagnia con *Scampolo* di Niccodemi.

Eliseo. — Stasera con *Zazà*, spettacolo in onore di Ruggero Leoncavallo, che anche ieri sera fu vivamente festeggiato insieme a tutti gli interpreti di *Zingari* e *Pagliacci*.

Domani *Edmondo di Sorrento*, venerdì due spettacoli e prossimamente *Crispino e la comare*.

Morgana. — Molti applausi ebbero ieri sera, Esmeraldo Pucci, il tenore Lambertì, la Pesenti e gli altri.

Stasera replica. — Prossimamente *Faust*.

Metastasio. — Questa sera, le due Zarzuele *Un matrimonio allo Chat Rouge* e *Da mezzanotte all'una*.

Domani prima rappresentazione dell'operetta in tre atti: *The Geisha*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madame di Tebe* — ore 21.
Quirino. — *L'assalto* — ore 21.
Nazionale. — *La forza del destino* — ore 21.15.
Adriano. — *Le cinque parti del mondo* — ore 21.15.
Manzoni. — *L'aitalena* — ore 21.15.
Eliseo. — *Zazà* — ore 21.15.
Morgana. — *Norma* — ore 21.15.
Metastasio. — *Un matrimonio allo chat-rouge* - *Da mezzanotte all'una* — ore 21.
Orfeo. — *Spettacoli di varietà per famiglie* — ore 18 e 21.30.
Salone Margherita. — *Spettacolo di varietà* dalle 17 alle 22.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Cinematografi

Trianon. — Varietà, attrazione e cinema per famiglie ore 17,30 e 21,30.
Corso Cinema Teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 7 alle 22,30.
Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Orlando in Francia

(S) TORINO, 16. — E' giunto questa mattina a Torino il presidente del Consiglio on. Orlando, il quale ha proseguito oggi stesso per la fFrancia.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Lo Piano ha interrogato il Ministero della guerra:

«Per sapere se non intenda provvedere alla nomina ad ufficiali farmacisti dei militari diplomati negli anni posteriormente al 1884 che, benchè assegnati alla terza categoria, vennero dei rispettivi Corpi esclusi dal presentare analoga domanda, pur non ostante la circolare n. 123 pubblicata nel *Giornale Militare*.

Ed ancora:

«Per sapere se non creda opportuno mettere gli aspiranti medici laureandi i quali nello stesso anno scolastico, contrariamente a quanto fecesi per quelli del terzo e quarto anno, vennero esclusi dal beneficio di dare gli esami in condizione di conseguire la laurea, tenuto presente che a sostituirli nei vari servizi possono quest'anno essere adibiti agli aspiranti di recente nominati».

La C. R. Giapponese sul fronte italiano

◆ (S) **Zona di Guerra**, 16. — La Missione della C. R. giapponese della quale è capo il principe Tokugawa e fanno parte eminenti personalità ha compiuto una visita al nostro fronte.

La Missione era accompagnata dal gen. Bassi e dal Consigliere di Legazione Marchetti.

La Missione venne ricevuta da S. M. il Re, da S. A.R. il Duca d'Aosta e da S. E. il gen. Diaz.

Sono state oggetto di visita le principali formazioni della Croce Rossa e della Sanità militare e furono particolarmente apprezzate le unità mobili e le ambulanze chirurgiche.

La visita si è estesa a vari settori del fronte dal Montello al Grappa e agli alti piani.
dino e Montuori.

In uno dei settori la Missione dovette trattenersi oltre il tempo stabilito, a causa di un intenso bombardamento nemico.

La Missione è stata ricevuta dalle LL. EE. Giardino e Montuori.

La Missione ha pure visitato un campo d'aviazione e alcuni dei componenti furono portati in volo.

Nel lasciare la fronte il Capo della Missione ha manifestato la sua più viva riconoscenza per l'accoglienza ricevuta e si è espresso nei termini più calorosi per la nostra ammirevole organizzazione sanitaria e pel grande sforzo che l'Italia compie nel mondiale conflitto.

250.000 lire per i mutilati

A Lecco ieri è stato tenuto un grande comizio per la raccolta di fondi a favore del Comitato provinciale comasco pro mutilati ed invalidi di guerra.

Oratore ufficiale fu l'on. Pavia, presidente del Comitato stesso.

L'on. Cermenati, deputato del collegio e Sottosegretario di Stato per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra impossibilitato d'intervenire per doveri d'ufficio, inviò una vibrante lettera ai propri concittadini, incitandoli a sottoscrivere in larga misura così da offrire un luminoso esempio di generosità e di patriottismo.

L'appello dell'on. Cermenati fu salutato da entusiastici applausi. Seduta stante si raccolsero ben 250 mila lire.

Convegno caseario nazionale

Per iniziativa dell'Unione Nazionale delle latterie sociali e cooperative è indetto in Milano per il 21 corr. un Convegno Caseario Nazionale per lo studio dei problemi per il dopo-guerra. Vi interverranno, oltre che le rappresentanze della Commissione Centrale, dei Ministeri interessati e delle autorità politiche, i delegati delle Latterie Sociali Italiane, delle Associazioni fra industriali e commercianti in latticini, di tutti gli interessati esportatori e produttori italiani.

Il Convegno, che si prevede riuscirà imponente ed interessante per le discussioni che in esso avverranno e per i voti che saranno espressi da tutte le categorie interessate avrà luogo alle ore 13.30 nel vasto salone del Palazzo Arcivescovile (Piazza Fontana 2).

Scuole venete per gli invalidi

Com'è noto in seguito agli avvenimenti bellici dello scorso autunno le scuole di rieducazione professionale per gli invalidi di guerra esistenti nel Veneto e precisamente a Verona, Padova e Venezia, si chiusero mentre gli invalidi accolti in paese vennero trasferiti a Firenze presso l'Unione dei Comitati Veneti.

Essendo venute meno le ragioni che determinarono tale chiusura e nell'intento di poter efficacemente assistere i numerosi invalidi veneti che si trovano presso le proprie famiglie il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra ha stabilito:

1° di riaprire gli istituti di rieducazione di Verona e di Padova, nulla innovando, per ora, allo stato di fatto esistente per la città di Venezia.

2° di richiamare nelle città del Veneto i Comitati che erano temporaneamente allontanati e di costituire nelle stesse le proprie rappresentanze provinciali incaricate della assistenza degli invalidi in tutte le sue forme.

3° di costituire una grande officina di protesi di carattere regionale in Verona non essendo pel momento consigliabile la scelta della città di Venezia per lo stesso fine.

4° di consentire che la villa del Rusciano, istituita presso Firenze per iniziativa dell'Unione dei Comitati Veneti, continui a funzionare come ricovero scuola per gli invalidi profughi appartenenti alle terre invase.

I ceco-slovacchi a Wilson.

Il Pres. del Cons. Naz. dei paesi czechi prof. Masaryk ha inviato al Pres. Wilson il seg. telegramma:

«Il vostro nome, e voi non ne dubiterete, è pronunciato da noi con entusiasmo in tutta la nostra Patria, e per le vie di Praga.

«La nostra Nazione è e sarà sinceramente grata a voi ed agli alleati.»

Ministero Armi e Trasporti

Il Ministro dei trasporti on. Villa nominato Ministro delle armi e trasporti, assunse ieri il nuovo ufficio.

L'on. Ravà è stato nominato Commissario generale per le armi e munizioni.

Il Comitato del Consiglio superiore della marina mercantile

Nei giorni 10 11 corrente, presso il Ministero dei trasporti, si è riunito il Comitato del Consiglio Superiore della marina mercantile, presieduto dal consigliere anziano prof. Supino, presenti i consiglieri Biancardi, Conte, Giulietti, Gullini, Majorana e Vicuna e con l'intervento, come membro aggregato, anche del prof. Beneduce, consigliere delegato dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Oltre a diverse pratiche di ordinaria amministrazione, il comitato ha trattato varie importanti questioni, fra le quali la riforma dei gradi marittimi; il razionamento viveri agli equipaggi delle navi mercantili, ed, infine, l'assegnazione di premi ad equipaggi di navi mercantili che si distinsero in occasione di attacchi da parte di sommergibili nemici.

I premi assegnati ammontano complessivamente ad oltre L. 450.000 così ripartita fra i seguenti piroscafi: «Battistini Ascanio» L. 12.000 — «Pontida» L. 12.000 — «Cabota» L. 18.000 — «Edilio» L. 35.000 — «Fede» L. 30.000 — «Caprera» L. 60.000 — «Confidenza» L. 24.000 — «Labor» L. 5.000 — «Alcantara» L. 4.000 — «Carignano» L. 8.000 — «Cordova» L. 12.000 — «Paraguay» L. 30.000 — «Giuseppe G.» L. 5.000 — «Vesuvio» L. 7.000 — «Carmen» L. 21.000 — «Monti» L. 12.000 — «Gen. Salsa» L. 10.000 — «Piemonte» L. 12.000 — «Bengasi» (Soc. It. Serv. Marittimi) L. 4.000 — «Barbarigo» L. 6.000 — «Moncenisio» (A. It.) L. 5.000 — «Duca degli Abruzzi» L. 7.000 — «Regina Elena» L. 14.000 — «Malaga» L. 3.000 — «Giove» L. 12.000 — «Onoria» L. 4000 — «Giuseppe Verdi» L. 31.000 — «Veniero» L. 24.000 — «Pesaro» L. 21.000 — «Matilde» L. 20.000.

Sono stati assegnati anche premi individuali ad alcuni componenti gli equipaggi dei piroscafi «America», «Nettuno» (Ferr. Stato), «Speranza» e «Bologna» e all'equipaggio del veliero «Francesco B.» (matricola 344 A. di Trapani) nella misura di L. 12.000.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 16 SETTEMBRE 1918

Bollettino di guerra N. 1212.

Stamane nella regione nord e nord-occidentale del Grappa nostri reparti di fanteria col valido appoggio d'intenso e aggiustato fuoco di artiglieria eseguirono con pieno successo arditi colpi di mano contro le linee nemiche, migliorando in taluni punti le posizioni già occupate e catturando numerose mitragliatrici. I prigionieri finora accertati ammontano a 321, tra i quali cinque ufficiali.

— Sulla rimanente fronte saltuarie azioni di artiglieria e attività di pattuglie.

— Dirigibili del Regio Esercito e della Regia Marina hanno bombardato con efficaci risultati obiettivi militari nelle retrovie avversarie lanciando complessivamente quindicimila chilogrammi di bombe. Un apparecchio nemico venne abbattuto in combattimenti aerei.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 15 — Comunicato serale:

Durante una operazione di importanza secondaria eseguita stamane di buon'ora con successo, ci siamo impadroniti di Maissemy, a nord-ovest di Saint Quentin e così pure di un sistema di trincee a sud-est e ad est di questo villaggio. Abbiamo preso cento prigionieri e un certo numero di mitragliatrici.

Sul rimanente del fronte le pattuglie hanno ricondotto alcuni prigionieri in vari settori.

Durante la giornata l'artiglieria nemica ha manifestato una considerevole attività in parecchi punti del fronte di battaglia a sud della strada Arras-Cambrai.

◆ (S) **Londra**, 16. — (comunicato pom.)

Durante la notte eseguimmo una riuscita operazione di dettaglio dalle due parti del canale Ypres-Comines, avanzando la nostra linea su un fronte di oltre due miglia, facendo un certo numero di prigionieri e catturando mitragliatrici.

Sul fronte di battaglia vi furono scontri con reparti nemici che eseguivano incursioni e ricognizioni in vicinanza di Moeuvres e presso Gavrelle.

Abbiamo stabilito nuovi posti in vicinanza di Fauchy, Canchy e Oppy.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16 — Ufficiale delle ore 15:

Tra l'Oise e l'Aisne durante la notte le truppe francesi hanno continuato a progredire ad est di Vauxaillon ed hanno preso il Mont des Singes. Circa trecento prigionieri sono rimasti nelle mani dei francesi. Più a sud i francesi si sono impadroniti di Vailly. In Lorena i francesi hanno eseguito un colpo di mano nella regione di Lintrey ed hanno fatto prigionieri.

◆ (S) **Parigi**, 16. — (ufficiale delle ore 23)

Durante la giornata le nostre truppe hanno continuato gli attacchi nella regione a nord e ad est di Sancy. Malgrado la resistenza opposta dai tedeschi abbiamo progredito di un km. circa su un fronte di quattro. Altri seicento prigionieri e due cannoni da 105 sono rimasti nelle nostre mani.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 15 — Comunicato ufficiale:

Attività crescente dell'artiglieria e dell'aviazione nel settore di Saint Mihiel. All'alba il nemico ha contrattaccato presso Saint Hilaire, ma è stato facilmente respinto ed ha lasciato un certo numero di prigionieri nelle nostre mani.

— Sulla riva sinistra della Mosella le nostre linee sono state avanzate da una a due miglia. Esse comprendono ora Villcey e Norroy.

— In seguito all'avanzata della nostra linea oltre Jaulny abbiamo preso altri settantadue cannoni abbandonati dal nemico nella sua precipitosa ritirata. Ciò da un totale di oltre 200 pezzi presi finora.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 15 — Nella notte sul 13, dopo violenta preparazione di artiglieria, colonne tedesche si lanciarono sulle posizioni che le truppe belghe avevano tolto al nemico nella notte dal 10 all'11 agosto. Un terribile corpo a corpo si impegnò nelle tenebre e durò fino al mattino. Dopo aver subito gravissime perdite il nemico riuscì a prender piede in un punto delle nostre posizioni, ma le truppe belghe con un brillante contrattacco effettuato in pieno giorno ricacciarono il nemico e riconquistarono tutto il terreno. Il contrattacco fu così violento che il nemico lasciò nelle nostre mani oltre a materiali e mitragliatrici, una cinquantina di prigionieri.

Ciò nonostante i tedeschi non rinunciarono ancora alla lotta e fino a mezzogiorno lanciarono parecchi contrattacchi successivi contro le nostre posizioni. Ma tutti i loro sforzi furono vani. Le nostre truppe conservarono integralmente il terreno conquistato ed il nemico subì elevatissime perdite.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15. — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del principe Rupprecht. Dalle due parti del Canale di La Bassée attacchi parziali nemici furono respinti.

Presso Havrincourt gli inglesi passarono all'attacco: il loro primo assalto si respinse dal margine orientale di Havrincourt. Attacchi eseguiti durante la giornata non riuscirono. Il fuoco concentrato della nostra artiglieria preparò un contrattacco che a sera ci pose nuovamente nel completo possesso delle linee tenute prima del combattimento.

Gruppo di eserciti del generale Boehn. Attività moderata dell'artiglieria. Puntate nemiche sul ruscello Omignon furono respinte.

Gruppo di eserciti del principe imperiale tedesco. L'armata del generale Carlowitz si trovò nuovamente impegnata in una aspra lotta tra l'Ailette e l'Aisne. Dopo preparazione di fuoco i francesi attaccarono dalle prime ore del mattino. A cavallo dell'Ailette furono respinti. Le nostre truppe fecero nuovamente fallire ieri, in aspro combattimento a corpo a corpo, e in parte con un contrattacco, attacchi preparati dal fuoco d'artiglieria nemico. Oltrepassata la collina ad est di Laffaux, il nemico si lanciò sulla depressione di Alemant. Un nostro contrattacco, lo fermò in questo punto.

Tra Sancy e Vailly, un attacco sferrato dal nemico in parte col concorso di *tanks* non riuscì dinanzi alle nostre linee.

A sud dell'Aisne i francesi passarono all'attacco fra Bavillers e Romain, nella mattina e nel pomeriggio dopo forte preparazione di fuoco furono respinti.

Gruppo di eserciti del generale Gallwitz. Puntate nemiche a cavallo della strada Verdun Etain non riuscirono.

Tra le Côtes Lorraines e la Mosella combattimenti sul terreno dinanzi alle nostre nuove posizioni. Il nemico che effettuò attacchi parziali contro queste posizioni impegnando in parte *tanks* fu respinto. L'attività dell'artiglieria si limitò in parte a fuoco di molestia che riprese a momenti in relazione con scontri di fanteria.

(S) **Berlino**, 15 — (Serale):

Nessun grande combattimento. Gli attacchi dell'artiglieria nemica sono stati respinti presso Havrincourt, fra l'Ailette e l'Aisne. Combattimenti dinanzi alle linee tra la Côte Lorraine e la Mosella.

◆ (S) **Berlino**, 16. — Ufficiale:

Gruppi di eserciti del principe Rupprecht e del generale Boehn. — Nella depressione della Lys e a sud del Canale di La Bassée eseguimmo riuscite operazioni.

All'alba tra Havrincourt ed Epehy vi fu un violento combattimento di artiglieria, seguito da attacchi parziali presso e a sud di Havrincourt. Il nemico fu respinto. Durante la giornata l'attività di combattimento rimase in limiti moderati.

A nord-est di Vermand, presso la foresta di Holnon e presso Essigny Le Grand scontri di fanteria.

Gruppi di eserciti del principe imperiale tedesco. — Violenti combattimenti parziali tra l'Ailette e l'Aisne. Dopo aver effettuato all'alba puntate [illegible] il nemico è ritornato all'attacco in [illegible] generale è stato respinto. Esso ha esteso [illegible] le brecce fatte nei combattimenti precedenti [illegible] ha preso piede nella parte meridionale di Vailly. Tra l'Aisne e la Vesle le fanterie nemiche rimasero inattive.

Gruppo di eserciti del gen. Gallwitz. — Dalle Côtes Lorraines fino alla Mosella il combattimento d'artiglieria riprese a momenti nella serata. Dinanzi alle nostre nuove posizioni si svolsero a più riprese violenti combattimenti di fanteria. A sera il nemico si trovava all'incirca sulla linea Fresnes-Saint Hilaire Haumont-Rembercourt e nella foresta di Rupt.

Gruppo di eserciti del principe Albrecht. — Puntate nemiche sul fronte di Lorena furono respinte.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15 — Ufficiale:

Viva attività dell'artiglieria sull'insieme del fronte.

Nel settore di Doiran vi è stato un riuscito colpo di mano inglese. Fra i laghi un colpo di mano nemico è stato respinto.

Le aviazioni francese, serba e britannica hanno lanciato quasi due tonnellate di bombe sugli accampamenti avversari.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 16 — Comunicato ufficiale.

Dopo una preparazione di artiglieria eseguita il 14 e il 15 settembre le truppe serbo francesi hanno attaccato la mattina del 15 le posizioni nemiche fortemente organizzate sul fronte Vetrenik Dobropolje Sokol, che i bulgari avevano fortificate per due anni e mezzo e che costituivano la parte più importante di tutto il fronte macedone. L'attacco ha avuto pieno successo. Il fronte nemico è stato sfondato. I tre punti summenzionati sono in nostro potere.

Abbiamo fatto parecchie centinaia di prigionieri e preso gran numero di cannoni ed altro materiale. L'operazione continua.

La guerra in aria

PARIGI BOMBARDATA

(S) **Parigi**, 16 — (Ufficiale) — Stanotte parecchie squadriglie di velivoli nemici si sono dirette verso la regione parigina. Segnalati al passaggio e seguiti dai nostri posti di osservazione, essi sono stati oggetto di tiri di sbarramento particolarmente intensi. Sono stati posti in azione altri mezzi di difesa. Si segnala la caduta di parecchie bombe. Vi sono alcune vittime e danni materiali.

L'allarme dato alle 1,25 è terminato alle ore 3 di stamane.

◆ (S) **Parigi**, 16. (Ufficiale) — Durante l'incursione della scorsa notte è stato abbattuto dall'artiglieria della difesa di Parigi un aeroplano da bombardamento tedesco. I resti dell'apparecchio, che è stato colpito in pieno da un *shrapnel*, sono caduti nei pressi di una località dei dintorni settentrionali.

Sono stati ritrovati i cadaveri di un ufficiale e dei due soldati che si trovavano a bordo.

BOMBARDAMENTI IN GERMANIA

(S) **Londra**, 15 — Comunicato del Ministero dell'aviazione:

Metz-Sablon fu bombardata due volte sabato nel pomeriggio e furono colpiti direttamente il triangolo ferroviario, officine, gasometri e baraccamenti. L'aerodromo di Boulay fu attaccato con buoni risultati. Nella notte dal 14 al 15 furono eseguiti importanti attacchi contro Metz-Sablon, Courcelles, Ehrange, Saarbrucken, Kaiserslautern e gli aerodromi di Frescaty e di Boulay.

Sono state colpite in pieno molte volte la linea ferroviaria, specialmente a Metz-Sablon e a Courcelles e sono stati causati parecchi incendi a Metz e a Kaiserslautern, alla stazione di Saarbrucken e all'aerodromo di Frescaty. Tre apparecchi britannici non rientrarono.

La mattina del 15 fu nuovamente attaccato il triangolo ferroviario di Metz-Sablon e sono stati ottenuti molti colpi diretti. E' stato pure bombardato l'aerodromo di Buh. Tre aeroplani britannici non sono rientrati. Il 16 settembre abbiamo attaccato le officine Daimler a Stoccarda con buoni risultati. Durante questa incursione sono state incontrate venti macchine nemiche due delle quali sono state distrutte. Tutti gli apparecchi britannici sono ritornati.

Nelle 24 ore abbiamo lanciato oltre 27 tonnellate di bombe.

(S) **Londra**, 15 — L'*Agenzia Reuter* ha da fonte autorizzata che ventuno importanti città tedesche sono state bombardate in agosto dalle forze aeronautiche britanniche cioè: Tre volte le officine delle ferrovie di Francoforte, le officine di prodotti chimici di Mannheim, la ferrovia di Metz-Sablon, la ferrovia e le fabbriche di Saarebourg, di Thionville, di Treviri ed altre città una volta, cioè Bettembourg, Burbach, Coblenza, Colonia, Darmstadt, Dillingen, Duren, Ehrange, Karlsruhe, Lussemburgo, Offenbourg, Revilly, Rombach, Saaralbe, Volklingen. Sono state gettate oltre cento tonnellate di bombe.

Nel trimestre scorso sono state effettuate 249 incursioni in Germania e sono state gettate 247 tonnellate di esplosivi su territorio tedesco incluse nelle zone di guerra rappresentate dalla valle del Reno, di una lunghezza approssimativa 250 miglia.

INFORMAZIONI ESTERE

GIORNALISTI ITALIANI IN AMERICA

(S) **Chicago**, 15 — I giornalisti italiani che si dirigono ora verso gli Stati dell'est sono giunti a Minneapolis dove venne loro offerta una colazione dal Club locale. Nel pomeriggio essi visitarono il più grande mulino del mondo dove ferve il lavoro per trasformare in pane per gli Stati Uniti, gli alleati e gli eserciti combattenti, l'abbondante raccolto di questo anno. A Chicago vennero ricevuti dai direttori del grande impianto di carne in conserva di Armour, e visitarono minutamente tutto lo stabilimento.

I JUGOSLAVI IN OLANDA

(S) **Amsterdam**, 14. — Il *Nieuwe Rotterdamsche* di oggi dice che i delegati degli Jugoslavi, che risiedono in gran numero in Olanda, si sono riuniti all'Aja e hanno formato una associazione allo scopo di lavorare per la fondazione di uno Stato indipendente che comprenda tutti i serbi, sloveni e croati.

IL COMIZIO DELLE NAZIONALITA' OPPRESSE A NEW YORK

(S) **New York**, 15. — Si sta organizzando un grande comizio al Carnegie Hall, cui prenderanno parte rappresentanti delle varie nazionalità oppresse dall'Austria, czeco-slovacchi, jugoslavi, polacchi, rumeni e anche una rappresentanza di irredenti italiani con a capo il R. Console generale Tritoni.

Principale oratore sarà il prof. Masaryk presidente del Cons. naz. del Consiglio czeco-slovacco che sarà accompagnato da cinquanta ufficiali czeco-slo-

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

E se pur non avessi un interesse personale nella faccenda, mi permetterei egualmente di consigliarvi a riflettere innanzi di compiere un passo così importante e decisivo. Non vi sposate se non per amore, e qualcosa mi dice che è mio figlio che possiede realmente il vostro cuore, come voi indubbiamente possedete il suo; e se è così realmente, non lasciate che l'orgoglio, ed uno stupido malinteso, vi tengano separati. Non rendete Tony parzialmente responsabile della rovina della vostra e della sua vita.

Perdonate agli insensati genitori che si frapposero tra voi; ricominciamo tutti da principio.

Vi accludo l'indirizzo di Tony — al suo club — acciò se lo volete, possiate scrivergli due righe. Sono certa che basterà una vostra parola, cara, a ricondurlo ai vostri piedi — questo nostro povero insensato ed errante Tony. E Ida — mi permetterete di chiamarvi non è vero? — se vi decidete a scriverla questa letterina, e se il prodigo penitente si affretta a raggiungervi, dopo che lo avrete veduto — dopo che lo avrete perdonato — me lo manderete, non è vero? Lo manderete a suo padre ed a sua madre? Ed io, figliuola mia, vi prometto sin d'ora, che una affettuosa accoglienza vi aspetterà più tardi se tutto andrà a seconda delle nostre speranze; ma in una cosa soltanto vi contenterete, non è vero?

Non frequenterete troppo la signora Latimer poichè sarete divenuta la sposa di Tony? Essa non può essere una buona amica per voi — su codesto punto non possono esservi due opinioni. Per cui lasciate che la vostra intimità vada lentamente affievolendosi.

La vostra sincera amica.
Mary Masters.

L'indirizzo di Tony è: Boodlè s Club. St. James.

Ida trasse un lungo respiro fittamente coperti di scritto.

— Che lettera stupefacente! esclamò. — Cosicchè la madre di Tony finalmente mi desidera realmente per nuora! Ma, come le dissi allorchè venne qui, è troppo tardi. Tony è ormai tanto lontano da me quanto dai suoi genitori. Egli non mi ritornerebbe; come non è ritornato dietro il loro richiamo. Ormai vive la propria vita. Va per la sua strada; eppure è tremendo pensare che una qualche donnaccia si sia impossessata di lui — di lui, di Tony Oh, mi fa male, mi uccide, quasi, ma che cosa posso fare? Sono legata a Giovanni Pleydell.

Fè una pausa, ed alzò una mano alla fronte distogliendone una ciocca ondata dei bellissimi capelli.

— Se ritirassi la mia parola da Giovanni — se ne avessi il coraggio — e la forza, e se scrivessi a Tony e gli chiedessi di ritornare, chissà che cosa accadrebbe? Oh, non credo egli verrebbe, non lo credo neanche per un minuto. In fondo in fondo egli crederebbe che mi sarei decisa a fidanzarmi con lui per avidità del suo denaro e della sua posizione, e perchè la sua famiglia è disposta ad accogliermi con cordialità — ma che il mio cuore appartiene a Pleydell.... Giacchè per qual motivo mi sarei promessa a lui se non lo amassi? — così ragionerebbe Tony. E si ricorderebbe altresì in che stato ero due anni fa per colpa di Giovanni, quando mi sono comportata come una sciocchereIla — e lo ero una sciocchereIla, a dir il vero.

Si morse il labbro.

— Oh, Tony — caro Tony, gemette. — Che cosa debbo fare? Scrivervi oppur no? Sono legata a Giovanni — legata per il mio onore! Suppongo che anch'egli deve avermi amato durante tutti questi anni — che deve avermi amato moltissimo. Forse, se si ritirò, lo fece realmente credendolo doveroso verso di me. Allora ho male interpretato i suoi sentimenti l'ho giudicato erroneamente, per cui sarebbe doppiamente crudele adesso se lo scacciassi dopo avergli dato la mia parola. Sarebbe addirittura spietato. Ed io vorrei agire rettamente. Ma tutto è così complicato, così difficile, e non vedo affatto quale via prescegliere.

In questo la porta della sua stanza si aprì repentinamente, e la cameriera di Rosa entrò di botto, la fisionomia disfatta dal terrore.

— La signora sta malissimo, signorina Ida. Ruppe. E' sopraggiunta una fortissima crisi di vomito, e la si direbbe morta. Potete venire subito? Oh, fate presto, signorina — fate presto per carità!

La fanciulla si slanciò fuori dal letto. La cameriera era allarmatissima, e indubbiamente considerava la sua infelice padrona in fin di vita. E mentre parlava un campanello risuonò nel silenzio dell'immensa villa il campanello della stanza di Rosa.

Riecheggiò in tutto il vasto edificio.

— E' lei — lei che suona, esclamò spaventata la donna. — Sta forse peggio. Accorrete, signorina, accorrete.

CAPITOLO XXI

— Qual'è realmente il vostro giudizio sulla signora Latimer, dottor Adams? La credete molto gravemente ammalata?

Ida parlava in un tono di voce sommesso e un tantino tremante. Era nel salottino soffocantemente profumato di Rosa, viso a viso col medico che erasi allora allora allontanato dal capezzale dell'inferma. Dalla fisionomia di lui essa lo giudicava non solo preoccupato ed inquieto ma anche perplesso. Si era trattenuto molto e lungo presso Rosa, un ora e forse più.

— Poichè mi domandate la mia schietta oppinione, signorina Harwood, mi ritengo costretto a confessarvi che non sono punto tranquillo riguardo allo stato della signora Latimer. Non riesco a spiegarmi la ragione di questa sua repentina malattia, e taluni dei suoi sintomi mi rendono straordinariamente perplesso.

Si chiuse il mento nella mano. Alto, di struttura piuttosto pingue, con una faccia bonaria e grave di medico coscienzioso, era effettivamente tutt'altro che uno sciocco.

— Allorchè stamane mandaste per me con tanta premura, soggiunse con lentezza, — in cuor mio ero convintissimo che non trattavasi di cosa realmente urgente. Supponevo che come al solito, i nervi della signora Latimer avessero avuto il sopravvento sul suo buon senso. Giacchè ogni tanto — voi lo sapete — essa s'immagina un mucchio di cose — è una inveterata ipocondriaca. Su codesto qualsiasi dubbio sarebbe inammissibile.

— Ma adesso che cos'ha?

Ida si sporse un tantino innanzi. Aveva aspetto di persona stanchissima, nè eravi da stupirne, giacchè non erasi più mossa dal capezzale di Rosa dal momento in cui quel disperato strappo al campanello avevala frettolosamente condotta.

Ivi giunta aveva trovato la sciagurata donna quasi piegata in due sotto la stretta di un insoffribile dolore interno, gemendo spaventosamente, la faccia cosparsa di sudore, battendo i denti — senza parola — inerte, quasi cadavere.

La fanciulla aveva tutto tentato per sollevare l'infelice. Fatta sollecitamente scaldare delle pezze di flanella avevale applicate sul corpo di Rosa che si contorceva nello spasimo, ottenendo il soddisfacente resultato di sopirne i dolori. Ma subito dopo un accesso di vomito teneva loro dietro accompagnato da una impressionante prostrazione.

Allora Ida mandò l'automobile a prendere il medico, e ne aspettò, agitata, l'arrivo. Allorchè giunse la Latimer stava assai meglio.

Aveva persin potuto rispondere flebilmente a qualche sua dimanda. Ciò nullameno era chiaro che lo stato di lei era tale da impensierire.

— Volete sapere che cos'ha la sig.ra Latimer?

Il dottor Adams chinò le pupille a terra, esitò, quasi incerto di quel che stava per dire.

— Da quanto riesco a capire mi sembra trattarsi di un difetto delle funzioni digestive, ma per ora non posso emettere un vero e proprio giudizio. Non lo posso perchè il caso è dei più astrusi. Qualora quegli stranissimi sintomi tornassero a presentarsi chiederò un consulto, ed intanto ci procureremo una buona infermiera.

— Oh, no!

Ida scosse il capo.

Continua

---

vacchi che stanno attualmente arruolando reclute per l'esercito czeco-slovacco negli Stati Uniti.

Prince Brincovitch parlerà per i jugoslavi e Roman Demovski per i polacchi.

Una rappresentanza dei czeco-slovacchi che combattono in Francia sotto il generale Giannini sarà anche presente ed occuperà il posto d'onore. Tremila appartenenti a nazionalità oppresse hanno annunciato la loro intenzione di presenziare il comizio, che verrà presieduto dal senatore Hitchcock, presidente della commissione per gli affari esteri al Senato degli Stati Uniti. Presidenti onorari sono l'ex-presidente Taft e il senatore Henry Cabot Lodge.

I SUPERSTITI DELLA "GALWAY CASTLE,,

(S) **Londra, 15** — Alcune centinaia di superstiti della nave silurata *Galway Castle* sono arrivati a Plymouth dove sono avvenute scene strazianti al loro sbarco.

Quà bambini, alcuni dei quali potevano appena camminare, piangevano chiamando i loro genitori perduti; là genitori cercavano i loro figliuoli, donne cercavano i mariti.

Si crede che in certi casi siano scomparse famiglie intere in seguito a quest'ultimo esempio della barbarie tedesca. Tra sei cadaveri sbarcati tre sono di fanciulli. Il siluro colpì la nave in pieno nel fondo tra la sala delle macchine e la stiva. La nave si piegò squarciata fino al ponte superiore, minacciando di spezzarsi immediatamente in due parti.

Un canotto fu gettato da una forte ondata contro le ali dell'elica in movimento e saltò in pezzi. Poco mancò che un altro canotto non subisse la stessa sorte. I superstiti dicono che tra i cadaveri che galleggiavano ve ne era uno di donna che teneva due bimbi in braccio.

I passeggeri erano settecentoquarantanove, per la maggior parte donne e bambini.

MEMBRI DEL PARLAMENTO AMERICANO AL FRONTE BELGA

(S) **Le Havre, 15.** — Sei membri del Congresso americano: James Baswell, Allen W. Barclay, Marvin Jones, Charles H. Pandell, Wilton Yvilling e James Maye hanno visitato il fronte belga.

Dopo essere stati ricevuti dal generale Gillain, Capo dello Stato Maggiore generale, essi si recarono nelle trincee visitando i settori di Merckem dove le truppe belghe si copririono di gloria e il saliente di Ypres, nel quale i soldati di Re Alberto ottennero poco tempo fa importanti vittorie sul nemico.

I membri del Congresso riportarono una entusiastica impressione della loro visita.

L'INVENTORE DEI GAS ASFISSIANTI FATTO PRIGIONIERO.

(S) **Londra, 15** — Il corrispondente speciale dell'*Agenzia Reuter* presso l'esercito britannico telegrafa che il prof. Otto Schleemkase specialista tedesco per la fabbricazione dei gas e che ha fatto del cloro uno strumento di tortura in tempi civili, è stato fatto prigioniero a Thiacourt venerdì scorso in seguito all'avanzata americana.

Si dice che egli abbia immaginato un nuovo barbaro processo con l'impiego di un altro prodotto chimico.

ALTRI 35 MILIARDI DI FRANCHI PER LA GUERRA

◆ (S) **Washington, 15.** — Come prova della ferma volontà di vincere la guerra che anima gli Stati Uniti, il generale March, Capo dello Stato Maggiore, ha annunciato nella sua conferenza settimanale con i rappresentanti della stampa che il dipartimento della guerra ha chiesto al Congresso sette miliardi di dollari per le operazioni di guerra dell'anno venturo, aggiungendo che l'America non lesinerà uomini nè danaro fino al raggiungimento della vittoria. Parlando della vittoria di Saint Mihiel il gener. March ha fatto l'elogio dello spirito d'entusiasmo, della precisione e dello slancio degli ufficiali e soldati americani. Il successo fu ottenuto in gran parte mediante attacchi violenti e di sorpresa sui fianchi del saliente che si riuscì così a sopprimere.

Il gen. March ha annunciato inoltre che un'altra divisione americana è sbarcata in Inghilterra. Ha fatto notare a questo proposito che le operazioni di sbarco in Francia verranno grandemente a facilitare l'anno venturo dai grandiosi lavori portuali che si stanno completando. Già ora il sistema di sbarco è così perfezionato che una nave può depositare il suo carico di uomini e materiali ed essere pronta a salpare nuovamente il giorno stesso. In una occasione quindici trasporti arrivarono in un giorno e dodici ripartirono per l'America il giorno seguente.

DELIBERAZIONE DELLA MASSONERIA FRANCESE.

◆ (S) **Parigi, 10** - Il Convento Massonico del Grande Oriente francese, che non si era riunito dal 1913, tiene una sessione questa settimana. Oggi, nella prima riunione, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno del Consiglio dell'ordine, che rivolge un commosso omaggio di riconoscenza e di ammirazione agli eserciti della Repubblica ed a quelli degli alleati, esprime la certezza del trionfo e fa voti che i Governi alleati, sotto l'egida del Presidente Wilson, creino al più presto possibile a Versailles, a fianco del Consiglio di guerra, che unisce così felicemente le loro forze in un medesimo fascio, un Consiglio permanente che elabori i vari organismi della Società delle Nazioni.

La Grande Loggia di Francia, che si è pure riunita, ha votato un ordine del giorno analogo.

FRANCIA

(S) **Parigi, 15** — (Ritardato). — Il Consiglio Municipale di Parigi ha ordinato che venisse issata la bandiera degli Stati Uniti sull'« Hotel de Ville » in onore del magnifico successo delle truppe del generale Pershing.

◆ (S) **Parigi, 16.** — Il Presidente della Repubblica e la signora Poincarè, accompagnati dal Ministro del Blocco Lebrun, lasciarono Parigi venerdì per visitare Saint Mihiel e gli altri comuni liberati.

Il treno presidenziale giunse a Sampigny ove nessuna locomotiva era entrata dal 1914. Quindi si recarono in automobile a Saint Mihiel ove furono raggiunti dalle autorità regionali.

La città era imbandierata.

Domenica il generale Pershing visitò il Presidente della Repubblica col quale fece colazione.

Nella giornata Poincarè visitò i comuni liberati della Woevre.

BRASILE

◆ (S) **Rio de Janeiro, 16.** — Ieri la Compagnia di Navigazione «Lloyd Nazionale» inaugurò negli arsenali dell'isola dos Cobras a Rio de Janeiro i lavori di costruzione di due grandi navi che si chiameranno *Italia* e *Brasile*.

Il Presidente della Repubblica e il Ministro d'Italia dettero i primi colpi di martello.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 17 Settembre — Stimmate di S. Fr.

Leva il sole alle 5.53 — Tramonta alle 6.16

Leva la luna alle 4.13 s. — Tramonta alle 1.58 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/2

Bizzarria.

Invio una consonante
in grembo a una vocal!
Ti porgerò dinante
strumento musical.

Spiegazione del rinaco precedente:
BASTO — BASTONE

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto — *D.mo*: direttissimo — *A.*: accelerato — *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A.* — 12.45 *D.* — 16.35 *A.* — 19.30 *D.mo* — 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* — 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) — 13 *A.* — 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* — 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* — 14.15 *A.* — 17.10 *M.* (fino a Orte) — 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) — 12.55 *A.* — 17.10 *M.* (fino Orte) — 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* — 18.30 *D.* — 10.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 — 12.10 — 19.55.

Albano: 6.25 — 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.25 — 7.5 — 18.50.

Viterbo: 5.20 — 8.5 — 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere — 8.30 da Termini — 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* — 11.25 *D.mo* — 16.55 *D.* — 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) — 10 *A.* — 11.5 *D.mo* — 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* — 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 *M.* — 9.35 *A.* — 10.55 *D.mo* — 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* — 10.55 (da Terni) — 15.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) — 11.40 *D.* — 20.35 *A.*

Frascati: 7.45 — 14.50 — 21.30.

Albano: 8.15 — 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 — 20.30 — 21.30.

Viterbo: 9.40 — 18.30 — 21.37.

Fiumicino: 10 — 21.5 (a Trastevere).

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 — 7.25 (a) — 8.55 (b) — 12.50 (a) — 16.15 — 17.15 (b) — 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) — 9.10 (a) — 11.1 — 16.15 — 18.6 (b) — 19 (a) — 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriale — 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 16.25 — 18.25 feriale — 19.55 feriale (limitato a Genzano) — 20.25 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 — 11.35 — 14.35 — 17.35.

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 — 10.10 — 13.10 — 16.10 — 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.35 — 15.5 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 13.40 — 15.10 — 16.40 — 18.10 — 19.40 — 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.59 12.59 — 15.50 — 18.59.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 — 11.25 — 14.25 — 17.25 — 20.25.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 — 9, — 12,30 festivo — 18.
Arrivi: Ore 9,40 — 16,55 — 20,40

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 — in più di 25, cent. 5 caduna

Iº PRATI — Vendesi villino veramente bello, con grande scialà, giardino, costruzione moderna, riscaldamento termosifone, luce elettrica, garage, rimessa, lavanderia ecc. Stabile completamente isolato - circa 1800 mq. di terreno in tutto tra giardino e fabbricato — per maggiori informazioni — scrivere G. Glove — Amm.ne *Popolo Romano*. *Sono esclusi mediatori.*

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. — Dejulis, via Venti Settembre 98, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

DUE SOTTUFFICIALI BELGI desiderano fare la conoscenza di due gentili madrine romane. Prossimo congedo in Roma. — Scrivere Edmondo Simon 1er sergent à Joseph Declercq sergente a Port-Villar par Vernon (Eure) France.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

SAN VITO ROMANO 700 — affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2º piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2º piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Acerssi — Chitignano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 — in più di 25, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

LUIGI PIATTI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali